



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
(ENPAM)

2024

Determinazione del 19 maggio 2026, n. 93



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
(ENPAM)

2024

Relatore: Consigliere Renato Catalano

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 19 maggio 2026;

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione Antonello Colosimo;

Presidente Quirino Lorelli;

Consiglieri Antonio Agostini;

Renato Catalano

Primi referendari Andrea Mazzieri;

Marco Cavallaro;

Pierlorenzo Campa;

Chiara Bassolino;

Referendario Francesca Leotta;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e in particolare, l'art. 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;



CORTE DEI CONTI

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Renato Catalano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, insieme con il bilancio consuntivo per l'esercizio 2024 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri – Fondazione Enpam, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

RELATORE
Renato Catalano
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. ORIGINI E FINALITÀ	2
2. GLI ORGANI.....	3
2.1 I compensi degli organi statutari.....	3
2.2 Il Comitato di controllo interno	6
2.3 Trasparenza, anticorruzione	7
3. IL PERSONALE	8
4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI.....	11
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	12
6. IL CONTENZIOSO.....	16
7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE	18
7.1 Note preliminari.....	18
7.2 La struttura dei fondi di previdenza.....	18
7.3 La contribuzione	20
7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali	22
8. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	25
8.1 Il rapporto fra contributi e spesa per pensioni	25
8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati.....	25
8.3 L'andamento dei fondi.....	26
8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"	26
8.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B"	27
8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale	27
8.3.4 I fondi del comparto della medicina convenzionata e accreditata	29
8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali, assistenziali e di maternità/paternità.....	30
9. IL BILANCIO.....	32
9.1 Note preliminari.....	32
9.2 Lo stato patrimoniale.....	33
9.2.1 L'attivo.....	34
9.2.2 Il passivo	39
9.3 Il conto economico	40
9.4 Il rendiconto finanziario	41
10. LE PARTECIPAZIONI.....	46
10.1 Enpam <i>Real Estate Srl</i>	46
10.2 Fondazione Enpam cinque per mille	47
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	48
.....	

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità di carica	4
Tabella 2 - Riunioni organi collegiali	4
Tabella 3 - Costo per gli organi ed i vicepresidenti	5
Tabella 4 - Dipendenti in servizio.....	9
Tabella 5 - Costo del personale	9
Tabella 6 - Prestazioni professionali.....	11
Tabella 7 - Attività negoziale.....	13
Tabella 8 - Contenzioso pendente	16
Tabella 9 - Risultati e quote di patrimonio netto di fondi e gestioni.....	20
Tabella 10 - Ripartizione percentuale del patrimonio tra fondi e gestioni.....	20
Tabella 11 - Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio	20
Tabella 12 - Rapporto tra contributi e spesa per pensioni – totale	25
Tabella 13 - Rapporto fra contributi e spesa per pensioni – per fondo.....	25
Tabella 14 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni	26
Tabella 15 - Fondo generale “Quota A”	26
Tabella 16 - Fondo generale “Quota B”	27
Tabella 17 - Prestazioni assistenziali erogate “Quota A” e “Quota B”	28
Tabella 18 - Fondo generale: gestione di competenza dell’indennità di maternità/ paternità	29
Tabella 19 - Gestione previdenziale dei “fondi speciali”	29
Tabella 20 - Entrate complessive dei fondi speciali	30
Tabella 21 - Saldi gestioni previdenziali, assistenziali e di maternità/paternità.....	31
Tabella 22 - Risultati di gestione.....	33
Tabella 23 - Stato patrimoniale sintetico.....	33
Tabella 24 - Investimenti patrimoniali.....	34
Tabella 25 - Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni.....	35
Tabella 26 - Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito.....	36
Tabella 27 - Immobilizzazioni materiali – terreni e fabbricati.....	37
Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie (*).....	38
Tabella 29 - Attivo circolante.....	38
Tabella 30 - Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni	39
Tabella 31 - Conto economico	41
Tabella 32 - Rendiconto finanziario.....	42
Tabella 33 - Le proiezioni attuariali.....	44
Tabella 34 - Enpam <i>Real Estate</i> : Stato patrimoniale.....	46
Tabella 35 - Enpam <i>Real Estate</i> : Conto economico	47

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri – Fondazione Enpam relativa all'esercizio 2024, nonché sui fatti più rilevanti successivamente intervenuti. Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, approvato con determinazione n. 83 del 19 giugno 2025, è pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 402.

1. ORIGINI E FINALITÀ

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri – Fondazione Enpam (di seguito anche Fondazione o Ente), costituito nel 1937 come cassa previdenziale del sindacato dei medici e poi trasformato nel 1950 in ente di diritto pubblico, si configura attualmente - a seguito della modificazione operata dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 - come una fondazione di diritto privato. Essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri, categorie a favore delle quali l'Ente era stato originariamente istituito. Lo statuto vigente nell'esercizio in esame, deliberato dal Consiglio nazionale il 27 giugno 2014 e modificato nella seduta del 29 novembre 2014 a seguito di specifiche richieste ministeriali, è stato approvato con il decreto interministeriale del 17 aprile 2015. Con deliberazione dell'Assemblea nazionale del 1° marzo 2025 (approvata con decreto interministeriale del 1° aprile 2025) è stato approvato un testo aggiornato dello statuto, riportante misure riferite agli organi della Fondazione, orientate principalmente alla parità di genere e all'inclusività, all'adozione di sistemi di partecipazione a distanza e di registrazione dei documenti digitali, ai requisiti *ex c.c.* dei componenti del collegio sindacale e al computo del limite dei mandati. L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali delle due categorie interessate, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 5 dello statuto) con le istituzioni pubbliche e private che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), unitamente al Ministero dell'economia e finanze (Mef), ai sensi dell'art. 4 del citato d.lgs. n. 509 del 1994.

In assenza di recenti modifiche ordinamentali, si fa riferimento per il quadro normativo alle relazioni precedenti.

Si evidenzia la permanenza della convenzione sottoscritta con la Banca d'Italia per l'attivazione e la gestione di un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 e finalizzato a contribuire al mantenimento del coniuge superstite e dei figli, anche per la formazione scolastica e universitaria di quest'ultimi. La convenzione è stata sottoscritta il 1° ottobre 2021, ha durata di cinque anni ed una dotazione garantita dalla Banca d'Italia di euro 750 mila: nell'esercizio in esame sono state erogate 25 prestazioni per complessivi euro 47.813.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea nazionale, di cui agli artt. 11-14 dello statuto stesso;
- il Consiglio di amministrazione (artt. 15-18);
- il Presidente (art. 19), coadiuvato da due vicepresidenti (art. 20), uno dei quali viene nominato vicario e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, ovvero qualora questi cessi dalla carica per qualsiasi motivo;
- il Collegio dei sindaci (art. 24).

Lo statuto, agli artt. 21-23, prevede anche la costituzione di quattro Comitati consultivi, uno per ciascuna delle gestioni previdenziali della Fondazione.

Tutti gli organi durano in carica cinque anni (quattro, con il nuovo statuto). Quanto alla composizione ed alle attribuzioni degli organi predetti si rinvia ai precedenti referti di questa Corte.

Il 27 giugno 2020 si sono svolte, presso la sede dell'Enpam, le elezioni per il rinnovo degli organi statutari per il periodo 2020-2025; il 28 giugno 2025, allo stesso modo, è stato nominato il Consiglio di amministrazione con relativi Presidente e vicepresidenti per il quadriennio 2025-2029 e i tre componenti elettivi del Collegio dei sindaci; nel corso del mese di settembre 2025 sono stati nominati i due componenti del collegio dei sindaci di competenza dei Ministeri vigilanti.

2.1 I compensi degli organi statutari

Lo statuto attribuisce all'Assemblea nazionale il compito di determinare l'ammontare del compenso annuo spettante al Presidente, ai vicepresidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, nonché quello del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni consultive previste dallo statuto stesso, in applicazione dell'art. 1, comma 601, della l. 27 dicembre 2019, n. 160.

La tabella che segue dà conto delle indennità di carica previste nell'esercizio in esame; esse, approvate dalla Assemblea nazionale con deliberazione del 28 novembre 2020, sono rimaste invariate come nell'esercizio precedente e sono state confermate anche per la compagine nominata nel corso del 2025.

Tabella 1 - Indennità di carica

Presidente	280.000
Vicepresidente vicario	95.000
Vicepresidente	75.000
Consigliere di amministrazione	32.000
Presidente Collegio sindacale	35.100
Componente Collegio sindacale	28.080

Fonte: dati Enpam

In aggiunta a quanto sopra indicato, la citata deliberazione ha stabilito l'erogazione di un'indennità giornaliera (gettone di presenza) omnicomprensiva, pari a euro 1.400 per i partecipanti non residenti nella provincia in cui si svolge la riunione, a euro 1.000 per quelli residenti; per le riunioni effettuate a distanza il gettone è pari a euro 800.

In proposito, si rammenta che l'Assemblea nazionale, con delibera del 28 novembre 2015, aveva approvato un nuovo sistema di compensi agli organi amministrativi, entrato in vigore nel 2016 e tuttora vigente.

In data 28 novembre 2020, l'Assemblea nazionale ha poi previsto che, per il Presidente, la relativa indennità di carica sia ridotta del 10 per cento in caso di mancato raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rispetto del prescritto equilibrio trentennale della gestione previdenziale;
- rispetto della riserva legale quinquennale;
- utile di esercizio.

A seguito di richiesta da parte di questa Sezione, l'Ente ha precisato che non viene effettuato nessun tipo di valutazione discrezionale al riguardo, in quanto i suddetti tre parametri sono dati obiettivi rilevabili dal bilancio consuntivo dell'anno di riferimento. Qualora uno o più parametri non dovessero essere conseguiti, si procede al recupero delle somme erogate nella misura prevista dalla deliberazione dell'Assemblea nazionale.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e il costo complessivo sostenuto nell'esercizio in esame, raffrontati con i dati del precedente.

Tabella 2 - Riunioni organi collegiali

	2023	2024
Assemblea Nazionale	2	2
Consiglio di amministrazione	14	15
Collegio sindacale	33	34
Commissioni/Comitati vari	30	32
Totale	79	83

Fonte: dati Enpam

Tabella 3 - Costo per gli organi ed i vicepresidenti

	2023	2024	Var. %
Compensi e indennità giornaliere al Presidente e ai vicepresidenti	643.928	629.044	-2,31
Compensi e indennità giornaliere al Collegio sindacale	518.239	520.421	0,42
Compensi e indennità giornaliere ai membri di organi collegiali*	1.442.985	1.426.621	-1,13
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	228.594	241.939	5,84
Totale	2.833.746	2.818.025	-0,55

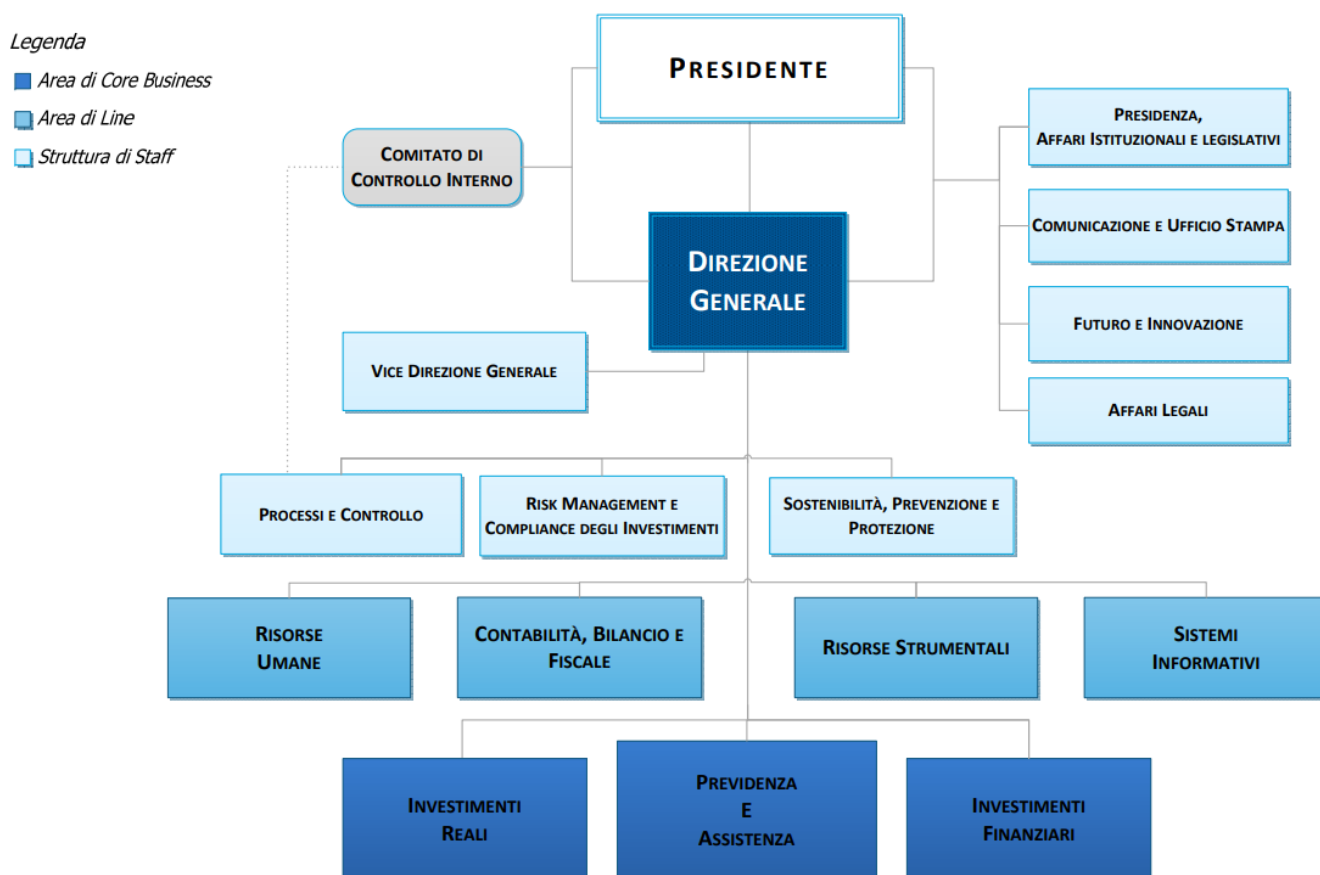
* Compresi i membri del Consiglio di amministrazione.

Fonte: dati Enpam

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2024 il costo complessivo per gli organi è pari a euro 2.818.025, a fronte di euro 2.883.746 del 2023, per effetto di minori compensi relativi a Presidente e vicepresidenti e agli altri componenti degli organi collegiali.

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente.

Figura 1 - Organigramma Enpam



Fonte: Enpam

2.2 Il Comitato di controllo interno

Pur non trattandosi di un organo previsto dallo statuto, è opportuno dare conto anche del Comitato di controllo interno, una struttura istituita ai sensi dell'art. 18, c. 1, dello statuto¹, in forza dell'autonomia gestionale, organizzativa e contabile riconosciuta alla Fondazione dall'art. 2, c. 1, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, costituita da tre componenti esterni all'Ente, nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

La Sezione ha effettuato un approfondimento specifico su tale Comitato e, su richiesta istruttoria, Enpam ha precisato che la nomina dei componenti del Comitato di controllo interno è effettuata con delibera del Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle procedure interne vigenti, verificati i requisiti di comprovata professionalità e onorabilità, tali da garantire imparzialità di giudizio, autorevolezza ed eticità della condotta (delibera di istituzione del Comitato di controllo interno n. 42/2010 del 24 settembre 2010).

Il Comitato, introdotto sperimentalmente, per la durata di un anno, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione sopra citata con la quale si approvava il "Sistema integrato di controllo per la Fondazione Enpam", è stato successivamente reso stabile e rinnovato nella composizione di biennio in biennio. Con la delibera del 24 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attività del Comitato stesso. Come comunicato dalla Fondazione, il Comitato è di ausilio agli organi della Fondazione per il monitoraggio dei processi aziendali attuativi del Modello organizzativo di controllo interno (ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231), nonché per l'adempimento degli obblighi informativi e per l'applicazione delle procedure operative. Il Comitato, quindi, propone al vertice dell'amministrazione gli aggiornamenti e le modifiche ritenuti opportuni.

Così come previsto nel Modello di controllo vigente, al Comitato spettano le seguenti attività e tematiche:

- monitoraggio dei processi aziendali, in qualunque formula organizzativa realizzati, attuativi del Modello di controllo, in quanto finalizzato all'analisi del conseguimento degli obiettivi e dei risultati, anche economici, della gestione, attraverso parametri e logiche aziendalistiche;
- monitoraggio degli obblighi informativi, anche con l'acquisizione dei verbali degli organi

¹ Art. 18, comma 1, lettera c): spetta al Consiglio di amministrazione "deliberare le direttive generali in materia di organizzazione, gestione e contabilità per il funzionamento della Fondazione".

collegiali, relativamente al controllo dei profili organizzativi, e dell'applicazione delle procedure operative;

- evoluzione del Modello organizzativo di controllo e proposte di aggiornamenti e modifiche necessarie;
- evoluzione del codice etico della Fondazione Enpam, che i componenti del Comitato scelgono di accettare;
- conflitti di interesse e tenuta e aggiornamento del registro dei conflitti;
- segnalazioni di violazione o sospetto di violazione ai principi contenuti nel codice etico;
- attività di accertamento e valutazione delle segnalazioni di *whistleblowing* in conformità alla normativa e alla procedura interna di riferimento, anche avvalendosi di un *budget* dedicato per il corretto svolgimento delle specifiche attività di supporto.

L'Ente ha dato applicazione al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della direttiva (Ue) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" (c.d. *whistleblowing*).

L'onere relativo all'organismo è risultato in lieve diminuzione nell'esercizio in esame (euro 171.020, rispetto agli euro 173.440 degli esercizi precedenti); il Comitato si riunisce da regolamento una volta al mese, con eccezione nel mese di agosto: nell'esercizio in esame, pertanto, si sono svolte 11 riunioni.

2.3 Trasparenza, anticorruzione

La normativa sulla trasparenza, di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 trova applicazione all'Enpam ai sensi dell'art. 2-bis del medesimo d.lgs. n. 33. In merito, la Fondazione Enpam ha adottato, aggiornandolo periodicamente, il "codice della trasparenza" nel quale ha individuato i propri impegni in ordine alla pubblicazione. La responsabilità dell'applicazione del codice predetto è stata attribuita ad un dirigente, con delibera del Consiglio di amministrazione, in data 17 dicembre 2020, n. 127.

Nell'apposita sezione "Fondazione trasparente" del sito istituzionale, l'Ente ha pubblicato, ai sensi del citato art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto di questa Corte relativo all'esercizio 2023.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto collettivo nazionale del comparto degli enti previdenziali privati.

Ai sensi dell'art. 25, comma 1 dello statuto, a capo della struttura amministrativa dell'Enpam è posto il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano svolto attività dirigenziale presso amministrazioni pubbliche o enti privati per almeno dieci anni (comma 2). Viene assunto con contratto di lavoro quinquennale, rinnovabile.

Secondo la previsione del comma 3 del citato articolo dello statuto, il Direttore generale "sovrintende alla organizzazione, all'attività ed al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di amministrazione; può proporre al Presidente argomenti da inserire all'ordine del giorno delle riunioni degli organi collegiali; dispone l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea nazionale e del Consiglio di amministrazione".

Inoltre, interviene con funzioni consultive alle riunioni dell'Assemblea nazionale, del Consiglio di amministrazione e delle commissioni consultive, della Commissione per la disamina dei ricorsi amministrativi, nonché a quelle dei comitati tecnici; riferisce periodicamente al Presidente ed annualmente all'Assemblea nazionale, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, sull'andamento tecnico e amministrativo della gestione della Fondazione.

Il Direttore generale *pro-tempore*, in carica dal 18 gennaio 2016, è stato confermato per un ulteriore quinquennio, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2020, n. 69; nell'esercizio in esame, ha percepito emolumenti pari ad euro 373.352 (importo incrementato di circa 7 mila euro rispetto ai precedenti esercizi). In particolare, la parte fissa della retribuzione annua del Direttore generale relativamente all'anno 2024 è stata pari ad euro 308.556, mentre la parte variabile ad euro 64.796. Il suo incarico è cessato il 1° febbraio 2025 ed è stato sostituito.

Le due tabelle che seguono danno conto, con riferimento agli ultimi due esercizi, rispettivamente della consistenza del personale in servizio nonché del relativo costo.

Tabella 4 - Dipendenti in servizio

	2023	2024	Var. annuale
Dirigenti*	27	25	-2
Quadri	68	68	0
Area professionale	7	5	-2
Area A	273	292	19
Area B	90	84	-6
Area C	42	27	-15
Totale	507	501	-6

* Compreso il Direttore generale.

Fonte: dati Enpam

A fine 2024 i dipendenti in servizio sono 501, di cui 3 con contratto di lavoro *part-time* e 7 in posizione di distacco (3 presso la controllata Enpam *Real Estate*, 3 presso il Fondo Sanità e 1 presso il Fondo sanitario integrativo); le cessazioni registrate nell'anno ammontano a 11 unità, mentre l'Ente ha proceduto a 4 assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato e a 1 assunzione a tempo determinato.

Tabella 5 - Costo del personale

	2023	2024	Var. %
A - Trattamento economico			
- stipendi ed altre competenze fisse	23.057.716	23.536.670	2,08
- straordinario	153.489	147.636	-3,81
- missioni	111.173	89.894	-19,14
- competenze accessorie diverse	6.218.232	6.803.464	9,41
Totale	29.540.610	30.577.664	3,51
B - Oneri sociali			
- oneri previdenziali ed assistenziali	8.434.829	8.328.580	-1,26
- contributi al fondo di prev. complementare	587.554	756.108	28,69
- contributi di solidarietà ex art. 12 d.lgs. n. 124/93	68.164	98.208	44,08
Totale	9.090.547	9.182.896	1,02
C - Trattamento fine rapporto			
- indennità fine rapporto	2.260.183	2.262.948	0,12
Totale	2.260.183	2.262.948	0,12
D - Trattamento di quiescenza e simili			
- indennità integrativa speciale*	188.741	168.267	-10,85
- pensioni ex FPI (art. 14 l. n. 144/99)	981.147	982.428	0,13
Totale	1.169.888	1.150.695	-1,64
E - Altri costi			
- premi di assicurazione Inail	107.906	116.719	8,17
- interventi assistenziali	409.726	974.719	137,90
- altri oneri	518.097	881.913	70,22
- acquisto vestiario e divise	19.557	11.074	-43,38
- oneri incentiv. ricambio generazionale	161.918	0	-100
Totale	1.217.204	1.984.425	63,03
TOTALE GENERALE	43.278.432	45.158.628	4,34

* Limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31 dicembre 1994.

Fonte: dati Enpam

I costi del personale nel 2024 ammontano complessivamente a più di 45 mln, valore che aumenta del 4,34 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'Ente ha precisato che sia per il personale non dirigente che per il personale dirigente i Ccccnll per il triennio 2022-2024 sono stati firmati definitivamente il 22 febbraio 2023.

In particolare, l'incremento degli importi relativi al trattamento economico dell'anno 2024 rispetto al 2023 è dovuto, secondo quanto indicato dall'Ente, agli adeguamenti contrattuali dell'esercizio e ai riconoscimenti o avanzamenti economici per 277 dipendenti a seguito di una rimodulazione delle funzioni del personale; le competenze accessorie diverse registrano un incremento, effetto, sostanzialmente, delle variazioni registrate fra il premio aziendale di risultato, le indennità accessorie ai dirigenti, le indennità di incarico, il premio di anzianità di servizio, l'indennità sostitutiva di mancato preavviso agli eredi e l'elevazione a funzione quadro.

L'accantonamento annuo per il Tfr rimane sostanzialmente invariato e comprende la rivalutazione della quota per i dipendenti cessati, oltre che gli altri costi e oneri per il personale. La Sezione raccomanda una costante attenzione ai costi del personale, considerato l'andamento rilevato nei precedenti esercizi e l'elevata incidenza sul bilancio dei medesimi.

4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Nell'ultimo biennio, l'andamento dei costi per prestazioni professionali (rientranti fra i costi per servizi, v. par. 9.3) è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella 6 - Prestazioni professionali

	2023	2024	Var. %
Consulenze	570.425	742.453	30,16
Studi, indagini e rilevazioni non attinenti al patrimonio	169.668	269.216	58,67
Spese legali, compresa assistenza tecnica commissione tributaria	3.629.835	3.140.029	-13,49
Accertamenti sanitari	116.168	193.420	66,50
Oneri previdenziali gestione separata Inps	29.889	26.430	-11,57
Oneri previdenziali gestione separata Inpgi	5.404	6.055	12,05
Consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale e per le professioni sanitarie	50.752	44.694	-11,94
Compensi al Comitato di controllo interno	173.440	171.020	-1,40
Oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro	57.171	35.745	-37,48
Studi, indagini e rilevazioni attinenti al patrimonio	870.218	888.509	2,10
Oneri per la certificazione e la revisione bilanci	163.785	139.385	-14,90
Oneri per dismissione del portafoglio immobiliare	18.009	0	-100
Totale	5.854.765	5.656.956	-3,38

Fonte: dati Enpam

I costi di cui sopra (sui quali il Ministero vigilante ha, a più riprese, formulato raccomandazioni volte alla prudenza) registrano una diminuzione del 3,38 per cento nell'esercizio in esame, principalmente per minori oneri per spese legali (3,14 mln rispetto ai 3,63 mln del 2023), unitamente a quasi tutte le altre voci di costo, che registrano minori decrementi; gli oneri per la dismissione del portafoglio immobiliare risultano azzerati, nel 2024.

Rilevano un incremento, seppure complessivamente minore rispetto alle diminuzioni, gli oneri per consulenze (aumentati dai 570 mila euro del 2023 ai 742 mila del 2024), quelli per studi, indagini, analisi attinenti al patrimonio (269 mila euro a fronte dei 170 mila del 2023) e quelli per accertamenti sanitari a iscritti e dipendenti (dai 116 mila euro del 2023 ai 193 mila del 2024). La Sezione raccomanda, al riguardo, una più attenta valutazione delle spese relative alle prestazioni professionali (specie quelle consulenziali e di studio) e delle loro modalità di assegnazione, in considerazione del costo, che resta elevato.

La Sezione rileva poi la necessità di monitorare il ricorso agli incarichi esterni, verificando prioritariamente e costantemente la sussistenza delle competenze interne per lo svolgimento delle attività oggetto del conferimento, anche attivando percorsi di valorizzazione del personale, tenuto conto che l'oggetto degli affidamenti riguarda, in parte, l'attività ordinaria dell'Ente a carattere continuativo (es.: gli incarichi di componente del Comitato di controllo interno).

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Con riferimento all'attività negoziale, nella tabella seguente si riporta una rappresentazione complessiva dell'attività relativa all'esercizio in esame, come fornita dall'Ente a seguito di apposita istruttoria. La disciplina applicabile nell'anno di riferimento riguarda il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice degli appalti).

Tabella 7 - Attività negoziale

Esercizio	2023				2024			
Tipo procedura	Numero procedure effettuate	Importo di aggiudicazione complessivo per procedura	Percentuale importo sul totale	Importo di aggiudicazione medio per procedura	Numero procedure effettuate	Importo di aggiudicazione complessivo per procedura	Percentuale importo sul totale	Importo di aggiudicazione medio per procedura
Affidamento diretto (art. 50, c. 1 lett. a) e b) del d.lgs. n. 36/2023)	136	1.083.561	7,19	7.967	188	1.648.535	2,17	8.769
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 50, c. 1 lett. c) e d) del d.lgs. n. 36/2023)	42	1.301.016	8,64	30.977	24	1.149.545	1,51	47.898
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73 d.lgs. n. 36/2023)	88	3.983.713	26,44	45.269	84	3.489.070	4,58	41.537
Procedura rilevanza comunitaria	3	5.239.402	34,77	1.746.467	5	68.591.528	90,10	13.718.306
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	10	3.458.962	22,96	345.896	5	1.249.674	1,64	249.935
Totale	279	15.066.654	100	54.002	306	76.128.352	100	248.785
Variazione % annuale	-12,26	-70,24			9,68	405,28		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam

In termini generali, l'attività negoziale dell'Ente è caratterizzata da un aumento delle procedure, sia in numero (da 279 nel 2023, a 306 nel 2024), sia in termini di valore di aggiudicazione (da euro 15.066.654 nel 2023 a euro 76.128.352 nel 2024).

Nel dettaglio, poi, si riscontra che gli affidamenti diretti risultano in aumento nell'esercizio in esame (188 contro i 136 del 2023), per importi di aggiudicazione contenuti e, soprattutto, con un'incidenza che si mantiene assai limitata sul valore complessivo dell'attività negoziale (2,17 per cento). Su richiesta istruttoria, Enpam precisa che gli affidamenti diretti *ex art. 50 d.lgs. n. 36 del 2023* sono stati integralmente gestiti su piattaforme digitali (MePA e PAD - Piattaforma di approvvigionamento digitale, adottata dalla Fondazione), in conformità all'art. 25 del Codice e al parere Mit n. 2961 del 2024, che riconosce l'equivalenza tra sistemi telematici PAD della stazione appaltante e MePA. Le scelte dell'una o dell'altra piattaforma sono motivate nei singoli atti autorizzativi. Entrambe le piattaforme garantiscono l'interoperabilità con i sistemi *software* gestiti da Anac. Al riguardo, la Sezione raccomanda il rispetto dei principi di concorrenza e di rotazione.

In merito alle procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, si tratta di 24 procedure nell'esercizio (equivalenti all'1,51 per cento rispetto al complesso dell'attività negoziale), per un valore complessivo pari a euro 1.149.545, rispetto agli euro 1.301.016 del 2023.

Il numero degli affidamenti diretti in adesione ad accordi quadro o convenzioni risulta in diminuzione e si riscontra, inoltre, un decremento degli importi, da euro 3.458.962 (con 10 procedure) nel 2023 ad euro 1.249.674 (con 5 procedure) nel 2024.

Le procedure competitive con negoziazione risultano in numero lievemente minore rispetto al 2023 (84 rispetto alle 88 precedenti) per un importo complessivo che diminuisce dagli euro 3.983.713 del 2023 agli euro 3.489.070 del 2024: conseguentemente, anche l'importo medio di aggiudicazione rileva un decremento (euro 41.537 rispetto ad euro 45.269 del 2023).

Le procedure di rilevanza comunitaria, rispetto all'esercizio precedente, mantengono la caratteristica di tipologia di affidamento di maggior rilievo, registrando un numero complessivo in aumento (5 procedure rispetto alle 3 precedenti) e un consistente incremento nel valore complessivo aggiudicato (da euro 5.239.402 ad euro 68.591.528). Su richiesta istruttoria, l'Ente precisa che l'elevato importo complessivo delle procedure di rilevanza comunitaria per l'esercizio 2024 risulta influenzato dalla presenza della gara "Polizza trenta giorni" del valore di euro 67.500.000, relativa a servizi assicurativi espletata dalla Fondazione

sulla base di quanto previsto dagli Accordi collettivi nazionali di categoria, e pertanto non incidente sul conto economico della Fondazione stessa. Le restanti quattro procedure comunitarie, di importo sensibilmente inferiore, riguardano varie tipologie di servizi funzionali all'attività istituzionale della Fondazione (certificazione dei bilanci, servizio di facchinaggio, contratto per *risk analysis* e redazione del bilancio tecnico).

6. IL CONTENZIOSO

Come si evince dalla tabella che segue, la Fondazione è gravata da un consistente contenzioso. Rispetto all'esercizio 2023, i valori appaiono in aumento (da 494 giudizi nel 2023 a 575 giudizi nel 2024), principalmente per l'aumento delle controversie di natura previdenziale.

Tabella 8 - Contenzioso pendente

	2023	2024
Giudizi di natura previdenziale	404	496
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare (compresi i giudizi gestiti dalla EnpamRE)	22	26
Giudizi di diversa natura	68	53
Totale	494	575

Fonte: dati Enpam

A fronte dei dati forniti, nello stato patrimoniale 2024, gli accantonamenti nel Fondo "rischi diversi" risultano pari a 7,62 mln, interamente relativi al rischio soccombenza in relazione a giudizi pendenti. In particolare, come rilevato nella nota integrativa, rispetto all'ammontare indicato:

- euro 100.000 complessivi si riferiscono a una richiesta di risarcimento danni;
- euro 1.007.372 si riferiscono ad un giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma, afferente a lavori di riordino e adeguamento a norme di sicurezza degli impianti su un complesso immobiliare di proprietà dell'Ente;
- euro 4.200.000 riguardano dei giudizi in corso, attualmente pendenti in appello, che hanno visto la Fondazione parte vittoriosa in sede di primo grado, e sono appostati prudenzialmente a copertura della probabilità di soccombenza;
- euro 100.000 attengono ad ulteriori giudizi in merito a richieste di manleva da parte di precedenti fornitori;
- euro 107.103, si riferiscono a pagamenti residui per utenze relative a degli stabili precedentemente utilizzati dalla Fondazione;
- euro 1.032.023 sono relativi a stime di conguagli in favore di *ex* conduttori;
- euro 1.070.135 si riferiscono a voci diverse (pendenze riguardanti il personale dipendente e contenziosi nell'ambito di rapporti legali e contrattuali).

L'importo del fondo ha quindi ripreso ad aumentare rispetto agli ultimi esercizi (da 1,73 mln del 2023 a 7,62 mln del 2024) per effetto, principalmente, degli accantonamenti suindicati relativi ai giudizi in corso in sede di appello, ai conguagli in favore di *ex* conduttori e alle situazioni residuali. Si evidenzia l'esigenza di una costante prudenziale valutazione circa la congruità degli

appostamenti, in considerazione delle eventuali ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio.

7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE

7.1 Note preliminari

L'Enpam, come detto, esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e dei superstiti; oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e di reversibilità), eroga trattamenti assistenziali di cui si dà conto più ampiamente al successivo par. 7.4.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite esclusivamente dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; agli enti previdenziali privatizzati, infatti, è fatto esplicito divieto dalla vigente normativa (art. 1, c. 1, del d.lgs. n. 509 del 1994) di usufruire di *“finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario”*.

7.2 La struttura dei fondi di previdenza

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Enpam gestisce la previdenza attraverso due fondi distinti (o comparti), tra loro legati da vincolo di solidarietà, ovvero:

- il fondo “di previdenza generale”, diviso a sua volta in due gestioni:
 - i. la “Quota A”, in cui sono obbligatoriamente inseriti i medici e gli odontoiatri, all'atto dell'iscrizione agli ordini professionali; la stessa rappresenta, quindi, la parte obbligatoria e totalizzante dell'iscrizione e delle relative prestazioni dell'Enpam, alla quale si aggiungono le altre, in base al tipo di attività e di rapporto di lavoro;
 - ii. la “Quota B”, per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*;
- il fondo “della medicina convenzionata ed accreditata”, articolato, a sua volta, in tre gestioni previdenziali (i cosiddetti fondi speciali), ovvero:
 - i. quella a favore dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale;
 - ii. quella degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi;
 - iii. quella degli specialisti esterni in regime di accreditamento.

Le gestioni dei due fondi *“all'interno di un quadro normativo comune”* consentono di tener *“conto delle specificità delle diverse categorie professionali, con particolare riferimento all'aliquota di contribuzione ed al corrispondente coefficiente di rendimento”* (art. 5 dello statuto).

Sotto il profilo regolamentare, a seguito di specifiche indicazioni da parte dei Ministeri

vigilanti, l'Ente ha provveduto tanto a riformare la disciplina del fondo di previdenza generale, quanto a rendere omogenee le disposizioni relative al secondo comparto, mediante l'adozione di un regolamento unico delle tre gestioni, denominato "della medicina convenzionata e accreditata"; i regolamenti dei due comparti vengono sottoposti a periodici aggiornamenti (durante il 2024, sono state deliberate diverse versioni, che Enpam ha pubblicato nella sezione Fondazione trasparente del suo sito *internet*).

Sotto il profilo funzionale, le gestioni inerenti ai due fondi sono differenziate, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che le caratterizzano. Lo statuto (agli artt. 21 e 22) prevede, rispettivamente, la costituzione sia per la quota B, sia per ciascuna delle tre gestioni che afferiscono al fondo per la medicina convenzionata e accreditata, di un apposito Comitato consultivo, dettandone le specifiche modalità di composizione e di funzionamento.

La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, predispone una relazione sull'attività istituzionale, nella quale vengono evidenziati i conti economici e gli stati patrimoniali dei due fondi e le relative gestioni; ciò al fine di rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, competerebbe a ciascuna di esse, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare, quindi, l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

A partire dall'esercizio 2011, attività e passività di ciascuno dei due fondi sono imputate a ciascuna delle gestioni, proporzionalmente alla loro quota di riserva patrimoniale. Pertanto, a fine anno, il patrimonio netto di esse risulta determinato dalle riserve ad inizio esercizio, aumentate dai singoli risultati economici, rettificati in base alla partecipazione all'onere delle gestioni risultate in perdita (cosa che avviene, allo stato, per la gestione specialisti esterni).

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, i risultati economici e patrimoniali delle gestioni nell'ultimo biennio e la ripartizione percentuale del patrimonio complessivo della Fondazione fra le stesse.

Tabella 9 - Risultati e quote di patrimonio netto di fondi e gestioni*(migliaia di euro)*

Fondi	Risultato economico 2023	Patrimonio netto (Riserve) a fine 2023	Risultato economico 2024	Patrimonio netto (Riserve) a fine 2024
Fondo prev. g. quota A	-24.234	3.787.348	23.861	3.795.383
Fondo prev. g. quota B	771.982	10.210.435	1.066.533	11.234.302
Fondo prev. med. gen.	-132.832	9.165.596	45.532	9.172.827
Fondo prev. spec. amb.	-56.146	2.685.181	-14.374	2.659.586
Fondo prev. spec. est.	-20.425	0	-7.183	0
Totale	538.346	25.848.560*	1.114.369	26.862.098

* Importo arrotondato ai fini della coerenza con i dati di bilancio.

Fonte: dati Enpam

Tabella 10 - Ripartizione percentuale del patrimonio tra fondi e gestioni*(percentuali)*

Fondi	2023	2024
Fondo di previdenza generale quota A	14,7	14,1
Fondo di previdenza generale quota B	39,5	41,8
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	35,5	34,1
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	10,4	9,9
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	0	0
	100	100

Fonte: dati Enpam

7.3 La contribuzione

L'obbligo di contribuzione è direttamente correlato all'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda sia i fondi di previdenza generale e di medicina convenzionata, sia i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino annualmente:

- un contributo ordinario computato sul reddito professionale imponibile ai fini dell'Irpef, pari al 19,50 per cento per il 2024 (invariato rispetto all'esercizio precedente). Il contributo in esame è dovuto fino a un limite di reddito che è soggetto annualmente all'indicizzazione sulla base delle rilevazioni dei prezzi Istat (nel 2024, euro 130.000);
- un contributo aggiuntivo dell'1 per cento, computato sul reddito eccedente il limite anzidetto, con un minimo obbligatorio, anch'esso soggetto a rivalutazione, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella seguente.

Tabella 11 - Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio*(euro)*

Categorie di contribuenti	2023	2024
Studenti	128,87	140,47
Sino al compimento del 30° anno di età	257,73	280,93
Tra il 31° ed il 35° anno di età	500,26	545,28
Tra il 36° ed il 40° anno di età	938,75	1.023,24
Oltre il 40° anno di età	1.733,72	1.889,75

Fonte: dati Enpam

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla “Quota A” del Fondo generale, quelli determinati in rapporto al reddito professionale, alla “Quota B”. La metà di questi ultimi è destinata al finanziamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive erogate dalla medesima gestione (v. par. successivo).

L’Assemblea nazionale del 29 aprile 2023, con successiva delibera approvata dai Ministeri vigilanti il 19 settembre 2023, ha deciso di modificare, a partire dal 1° gennaio 2024, il meccanismo di rivalutazione dell’importo dei contributi minimi dovuti alla “Quota A”, disciplinato dall’art. 3, comma 8, del regolamento del Fondo di previdenza generale, determinando la necessità, fra l’altro, di aggiornare il bilancio tecnico già elaborato alla data del 31 dicembre 2020 (v. par. 9.5).

Dall’esercizio 2017, gli iscritti ai corsi di laurea in medicina e in chirurgia e in odontoiatria, a partire dal V anno di corso e sino all’iscrizione nel relativo Albo professionale, possono chiedere di aderire alla “Quota A” del Fondo di previdenza generale; per il 2024 l’entità del relativo contributo è stata determinata in euro 140,47.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza Enpam, l’art. 48 della l. 23 dicembre 1978, n. 833 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.². È da specificare che la contribuzione relativa al Fondo della medicina convenzionata e accreditata è aggiuntiva a quella relativa alla “Quota A” - che comprende già la totalità degli iscritti agli ordini professionali - ed è posta in capo agli istituti e alle società convenzionate o accreditate presso il Servizio sanitario nazionale (art. 3 del regolamento del Fondo).

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1, c. 39, della l. 23 agosto 2004, n. 243) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2 per cento del fatturato annuo, attinente alle prestazioni specialistiche rese allo stesso S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa sullo stesso Servizio. Con delibere del Consiglio di amministrazione nn. 63 e 64 del 7 luglio 2022, a partire dall’esercizio 2023, è stato posto un ulteriore contributo previdenziale nella misura del 4 per cento, commisurato alla stessa quota di fatturato. Dall’esercizio in esame, con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2024, è stato previsto che il singolo professionista

² Al 31 dicembre 2024, l’aliquota contributiva per i medici di assistenza primaria è del 26 per cento, mentre per i pediatri di libera scelta l’aliquota è del 25 per cento.

possa chiedere di limitare il pagamento della quota aggiuntiva del 4 per cento in modo che l'importo non superi un decimo del compenso ricevuto dalla struttura (oppure un ventesimo del compenso nel caso di pensionati).

Anche tale modifica regolamentare ha reso necessario il citato aggiornamento del bilancio tecnico elaborato alla data del 31 dicembre 2020.

Il regolamento a tutela della genitorialità, modificato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione n. 57 del 6 luglio 2023, approvata dai Ministeri vigilanti il 3 aprile 2024, reca disposizioni "in favore degli iscritti Enpam a tutela della maternità e della paternità dei figli naturali, adottivi e dei minori in affidamento... , in conformità alle disposizioni generali di cui al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e successive modificazioni" (art. 1). Le prestazioni sono finanziate mediante la ridefinizione del contributo annuo posto a carico di ogni iscritto di cui all'art. 83 del suddetto decreto (art. 12).

A carico di tutti gli iscritti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità/paternità che è stato rideterminato, per il 2024, in euro 79,87 (nell'esercizio precedente ammontava ad euro 69,70). L'Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità/paternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del T.u. approvato con d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

L'ammontare complessivo del rimborso a carico del bilancio dello Stato fino all'esercizio 2023 era di 23,25 mln, integralmente versati alla data di elaborazione del bilancio consuntivo; la quota relativa all'esercizio 2024 viene indicata a fine esercizio dall'Ente come credito di 4,91 mln.

7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Appositi regolamenti dell'Enpam, sottoposti all'approvazione dai Ministeri vigilanti, disciplinano l'erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Quanto alle prime, come detto, l'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità, supplementi di pensioni ordinarie, pensioni di inabilità e pensioni ai superstiti.

La pensione di vecchiaia spetta al compimento del sessantottesimo anno di età, mentre quella di anzianità (prevista solo dai fondi speciali) può essere conseguita al compimento del quarantaduesimo anno di anzianità contributiva ovvero del sessantaduesimo anno di età, con una anzianità contributiva di almeno 35 anni, congiunta ad un'anzianità di laurea in medicina o in odontoiatria non inferiore a 30 anni.

Il supplemento di pensione ordinaria spetta agli iscritti che, dopo il compimento del sessantottesimo anno ed il conseguimento della pensione ordinaria a carico del fondo di previdenza generale, abbiano continuato a versare il contributo ridotto del 2 per cento, per provvedimento d'ufficio; il predetto supplemento può essere chiesto dopo almeno tre anni di contribuzione ridotta e viene ricalcolato dopo ciascun successivo triennio.

Per gli iscritti ai fondi speciali è prevista anche la facoltà di ottenere la parziale conversione della pensione in capitale, a condizione che gli interessati conservino presso altri fondi il diritto ad un trattamento almeno pari al doppio del minimo Inps.

La pensione di inabilità spetta all'iscritto divenuto, prima della maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia, assolutamente e permanentemente inabile per malattia o infortunio.

Le pensioni ai superstiti spettano:

- al coniuge, nonché ai figli (legittimi, legittimati, affiliati e naturali), sino al raggiungimento del ventunesimo anno di età (ventiseiesimo, se studenti universitari);
- ai genitori, nel caso che manchino il coniuge o i figli;
- a fratelli e sorelle, totalmente inabili a proficuo lavoro ed a carico dell'iscritto, se manchino (o non abbiano titolo a prestazione) tutti gli altri superstiti.

L'Ente eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli *ex* combattenti, il cui onere è, tuttavia, a totale carico dello Stato che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata.

Infine, eroga l'integrazione al minimo Inps.

Le seguenti prestazioni assistenziali sono liquidate unicamente a beneficio degli iscritti al Fondo di previdenza generale³:

- sussidi straordinari a favore dell'iscritto, del pensionato o del coniuge superstite che versi in stato di bisogno a causa di infortunio, malattia o eventi di particolare gravità;
- sussidi per motivi di studio agli orfani degli iscritti, in relazione allo stato di bisogno e ai meriti scolastici;
- contributi per l'ospitalità in case di riposo, a parziale copertura della retta annuale di mantenimento, sia del pensionato che del coniuge o del coniuge superstite in stato di bisogno;
- contributi per l'assistenza agli iscritti o pensionati non autosufficienti;

³ L'Enpam eroga eventuali prestazioni assistenziali non onerose per l'Ente previste da specifiche disposizioni di legge.

- assegni continuativi erogati ad iscritti divenuti totalmente o temporaneamente invalidi.

È prevista inoltre l'indennità di maternità/paternità, conformemente alla normativa vigente⁴ e sempreché non sussista il diritto a fruirne a carico di altre gestioni.

Gli interventi assistenziali in favore degli iscritti che versano in precarie condizioni economiche e di salute non possono superare, nel complesso, il 5 per cento dell'onere previdenziale previsto in ciascun esercizio.

Anche per gli iscritti e i pensionati della "Quota B" del fondo di previdenza generale sono state introdotte forme di assistenza, che si aggiungono a quelle erogate dalla "Quota A". Esse riguardano:

- prestazioni assistenziali ai neoiscritti alla gestione "Quota B", per inabilità temporanea assoluta;
- prestazioni assistenziali aggiuntive nei casi di pensione di inabilità;
- sussidi assistenziali continuativi aggiuntivi per l'assistenza domiciliare;
- interventi aggiuntivi per calamità naturali;
- prestito d'onore - finanziamento in conto interessi;
- borse di studio per i figli degli iscritti;
- sussidi aggiuntivi a sostegno della genitorialità.

⁴ Il d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151. La l. 15 ottobre 2003, n. 289 ha fissato un tetto massimo per le prestazioni e disposto la puntuale individuazione dei redditi di riferimento.

8. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

8.1 Il rapporto fra contributi e spesa per pensioni

La tabella che segue evidenzia, nell'esercizio in esame, un incremento delle entrate contributive nel loro complesso (+12,05 per cento); tuttavia, anche la spesa per pensioni aumenta in misura più significativa (+14,26 per cento). Il rapporto fra le due grandezze (il c.d. "indice di copertura") tende, quindi, a peggiorare, passando da 1,11, nel 2023, a 1,09, nel 2024, con un decremento pari all'1,8 per cento.

Tabella 12 - Rapporto tra contributi e spesa per pensioni – totale

(milioni di euro)

	2023	2024	Var. %
Entrate contributive*	3.496,98	3.918,48	12,05
Spesa previdenziale	3.139,09	3.586,68	14,26
Saldo contributi-pensioni	357,89	331,80	-7,29
Indice di copertura	1,11	1,09	-1,80

* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità/paternità. Gli importi sono comprensivi delle somme relative agli anni precedenti.

Fonte: dati Enpam

La crescita della spesa per pensioni registrata anche nell'esercizio in esame è connessa all'aumento del numero degli iscritti che, nell'ambito di ciascun fondo, hanno maturato il requisito anagrafico per accedere al trattamento pensionistico (c.d. "gobba pensionistica"). Nella successiva tabella, i dati relativi alle grandezze previdenziali vengono esposti in forma disaggregata, con riferimento a ciascun fondo previdenziale. I contributi eccedono la spesa per pensioni per un solo fondo dei cinque gestiti dall'Ente.

Tabella 13 - Rapporto fra contributi e spesa per pensioni – per fondo

(milioni di euro)

	Contributi		Pensioni		Contributi/Pensioni	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
F. generale (quota A)*	484,78	524,13	528,33	601,28	0,92	0,88
F. libera professione (quota B)	1.035,41	1.161,84	374,19	452,24	2,77	2,57
F. medici di medicina generale	1.622,32	1.820,40	1.784,22	2.021,39	0,91	0,90
F. specialisti ambulatoriali	321,65	363,26	400,63	458,94	0,80	0,79
F. specialisti esterni	32,81	48,85	51,72	52,83	0,63	0,92
Totale	3.496,97	3.918,48	3.139,09	3.586,68	1,11	1,09

* I contributi indicati per il fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono quelli di maternità/paternità. Gli importi sono comprensivi delle somme relative agli anni precedenti.

Fonte: dati Enpam

8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

La tabella che segue fornisce i dati concernenti il numero degli iscritti raffrontato a quello dei

titolari di pensioni; nell'esercizio in esame, il relativo rapporto risulta in flessione, sia in termini complessivi (1,98 nel 2024, a fronte di 2,13 nel 2023), sia, con un andamento sostanzialmente analogo, per quasi tutti i Fondi.

Tabella 14 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni

	Iscritti		Pensionati		Iscritti/Pensionati	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Fondo generale "quota A"	368.039	365.318	163.983	174.626	2,24	2,09
Fondo libera prof. "quota B"	215.226	216.959	78.005	85.437	2,76	2,54
Fondo medicina generale	65.926	66.501	51.230	54.961	1,29	1,21
Fondo specialisti ambulatoriali	15.043	14.723	20.680	22.390	0,73	0,66
Fondo specialisti esterni	14.282	15.829	5.006	4.952	2,85	3,20
Totale	678.516	679.330	318.904	342.366	2,13	1,98

Fonte: dati Enpam

8.3 L'andamento dei fondi

8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

I contributi previdenziali in senso proprio, nell'esercizio in esame, crescono (+8,12 per cento), confermando la tendenza registrata già nel 2023; registrano un aumento (+11,97 per cento) anche le entrate relative ai contributi di maternità/paternità (euro 27.395 nel 2024, a fronte di euro 24.466 nel 2023).

Nel 2024 è ulteriormente salita la spesa per pensioni, alla stregua di quanto già avvenuto nei precedenti esercizi; essa si attesta a circa 597 mln (nel 2023 ammontava a 525 mln), segnando una crescita di quasi il 14 per cento.

Tabella 15 - Fondo generale "Quota A"

(migliaia di euro)

	2023	2024	Var. %
Entrate:			
Contributo obbligatorio	469.427	499.446	6,39
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	15.325	24.654	60,87
Contributo di riscatto di allineamento alla "quota A"	32	28	-12,50
Totale contributo previdenziale	484.784	524.128	8,12
Contributo di maternità	24.466	27.395	11,97
Totale entrate	509.250	551.523	8,30
Spesa per pensioni:			
Dirette ordinarie	417.819	483.153	15,64
Di inabilità	18.111	18.944	4,60
Ai superstiti	88.343	94.052	6,46
Integrazione al minimo INPS	2.478	2.587	4,40
Recupero di prestazioni non dovute	-1.656	-1.791	-8,15
Totale spesa per pensioni	525.095	596.945	13,68

Fonte: dati Enpam

Il rapporto tra contributi e prestazioni pensionistiche si conferma negativo, segnando un valore pari allo 0,88 rispetto allo 0,92 del 2023.

8.3.2 Il Fondo di previdenza generale “Quota B”

Nel loro complesso, a fine 2024 le entrate contributive registrate dal Fondo in esame sono aumentate del 12,21 per cento, passando da 1,04 mld a 1,16 mld. Il complesso della spesa pensionistica segna un incremento pari al 35,60 per cento, passando da 367 mln a 498 mln; l’andamento crescente si riscontra per tutte le diverse tipologie di pensioni erogate dal fondo.

Tabella 16 - Fondo generale “Quota B”

	(migliaia di euro)		
	2023	2024	Var. %
Entrate:			
Contributi commisurati al reddito	1.000.769	1.124.127	12,33
Società odontoiatriche 0,5%	8.234	12.799	55,44
Contr. riscatto anni laurea, specializz., serv. militare, etc.	26.402	24.902	-5,68
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	5	13	160
Totale entrate	1.035.410	1.161.841	12,21
Spese:			
Dirette ordinarie	322.837	394.876	22,31
Di inabilità	8.878	9.593	8,05
Ai superstiti	35.869	94.052	162,21
Recuperi di prestazioni non dovute	-405	-643	-58,77
Totale spesa per pensioni	367.179	497.878	35,60

Fonte: dati Enpam

Il rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione risulta positivo ma in diminuzione rispetto all’esercizio precedente: il relativo valore era 2,82 nel 2023, mentre è pari a 2,33 nel 2024.

8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

La tabella successiva riassume la spesa complessiva sostenuta a valere sui due comparti (“Quota A” e “Quota B”) del Fondo generale per gli interventi d’assistenza.

Tabella 17 - Prestazioni assistenziali erogate "Quota A" e "Quota B"

Quota A	Importo erogati (euro)		Beneficiari (n.)	
	2023	2024	2023	2024
Sussidi straordinari	3.959.436	4.091.340	1.044	1.077
Sussidi integrativi ad inabili	20.777	18.841	89	78
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	696.344	775.723	419	479
Borse di studio	369.750	357.250	165	158
Borse di studio Onaosi	11.334	6.300	3	2
Sussidi di assistenza domiciliare	3.173.884	3.213.166	4.881	4.721
Sussidi straordinari per calamità naturali	1.233.106	3.221.483	84	244
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	3.551	2.596	7	4
Sussidi spese funerarie decesso Covid-19	23.231	0	7	0
<i>Long Term Care</i>	6.114.487	6.367.756		
Collegi di merito	160.142	200.075	32	39
Totale spesa per assistenza quota A	15.766.042	18.254.530	6.731	6.802
Prestazioni assistenziali quota B	3.132.830	2.923.007	1.364	1.190
Totale spesa assistenza quota A e B	18.898.872	21.177.537	8.095	7.992
Sussidi a tutela della genitorialità	5.768.718	4.403.534	2.855	2.163
TOTALE GENERALE SPESA ASSISTENZIALE FONDO PREVIDENZA GENERALE	24.667.590	25.581.071	10.950	10.155

Fonte: dati Enpam

In merito alle diverse tipologie di prestazioni erogate, si rappresenta che le borse di studio Onaosi (Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani) sono destinate, a fronte di bando di assegnazione, agli orfani di medici chirurghi e di odontoiatri iscritti alla "Quota A" e concesse in considerazione dello stato di bisogno e dei meriti scolastici dei richiedenti. In particolare, ai sensi dell'art. 3 delle norme di attuazione delle disposizioni di cui al titolo IV del regolamento del Fondo di previdenza generale, il numero e l'importo dei contributi viene fissato annualmente dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, in relazione ai diversi gradi dei corsi di studio. I sussidi sono concessi a studenti di corsi universitari di laurea, di scuole secondarie di primo e secondo grado e scuole primarie anche sotto forma di pagamento delle rette di ammissione ai convitti, collegi o centri formativi Onaosi.

Nell'esercizio in esame, la spesa assistenziale cresce, principalmente, per quanto riguarda i diversi sussidi straordinari, le prestazioni di *long term care*, sussidi per rette in case di riposo, l'assistenza domiciliare e i collegi di merito; risultano in diminuzione, invece, gli altri sussidi, mentre non trovano più applicazione quelli per spese funerarie correlate ai decessi dovuti a Covid-19.

La tabella che segue dà conto della spesa afferente all'indennità di maternità/paternità.

Tabella 18 - Fondo generale: gestione di competenza dell'indennità di maternità/paternità

Anno	Beneficiarie	Indennità maturate (a)	Entrata contributiva (b)	Rimborso Statale (c)	Onere a carico Fondo (a-c)	Saldo (b+c-a)
2023	2.043	23.905.746	24.465.744	4.792.736	19.113.010	5.352.734
2024	1.973	24.538.335	27.395.170	4.905.017	19.633.318	7.761.852

Fonte: dati Enpam

Come si rileva dalla tabella che precede, la gestione dell'indennità di maternità/paternità, nel corso dell'esercizio 2024, presenta un complessivo incremento tanto delle prestazioni maturate, quanto delle entrate contributive. Tale andamento è da attribuire all'aumento (da euro 69,70 del 2023 a euro 79,87 del 2024) della quota di contribuzione; il saldo a fine periodo, pertanto, aumenta da 5,35 mln a 7,76 mln, per effetto anche dei maggiori oneri rimborsati dallo Stato.

8.3.4 I fondi del comparto della medicina convenzionata e accreditata

La tabella successiva dà conto dell'andamento della gestione previdenziale dei tre fondi speciali.

Tabella 19 - Gestione previdenziale dei "fondi speciali"

	2023	2024	Var. %
Entrate:			
Fondo medici di medicina generale	1.622.322.069	1.800.397.612	10,98
Fondo specialisti ambulatoriali	321.653.501	363.256.956	12,93
Fondo specialisti esterni	32.806.459	48.852.259	48,91
Totale entrate	1.976.782.029	2.212.506.827	11,92
Spesa per pensioni:			
Fondo medici di medicina generale	1.784.216.853	2.021.390.537	13,29
Fondo specialisti ambulatoriali	400.630.339	458.942.982	14,56
Fondo per gli specialisti esterni	51.724.490	52.825.871	2,13
Totale spesa per pensioni	2.236.571.682	2.533.159.390	13,26
Saldi:			
Fondo medici di medicina generale	-161.894.784	-220.992.925	-36,50
Fondo specialisti ambulatoriali	-78.976.838	-95.686.026	-21,16
Fondo specialisti esterni	-18.918.031	-3.973.612	79
Saldo complessivo	-259.789.653	-320.652.563	-23,43

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, i tre "fondi speciali" registrano, nell'esercizio in esame, un complessivo aumento delle entrate contributive (di quasi 236 mln, pari all'11,92 per cento). Peraltro, la spesa complessiva per le pensioni (al netto delle indennità corrisposte in forma di capitale e degli assegni giornalieri erogati a fronte di invalidità temporanee) fa registrare un'ulteriore crescita

rispetto all'esercizio precedente (da 2,24 mld del 2023 a 2,53 mld del 2024, pari a quasi al 13,26 per cento): tale andamento determina un saldo fra contributi e pensioni in peggioramento per quasi 61 mln.

In particolare, il fondo destinato ai medici di medicina generale rileva nuovamente un saldo negativo e in peggioramento (-220.992.925 euro rispetto a -161.894.784 euro del 2023); il fondo specialisti ambulatoriali peggiora il saldo negativo già riscontrato in passato (da -78.976.838 euro nel 2023 a -95.686.026 euro nel 2024), mentre il saldo negativo del fondo specialisti esterni continua a migliorare (da -18.918.031 euro nel 2023 a -3.973.612 euro nel 2024).

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle entrate dei singoli fondi.

Tabella 20 - Entrate complessive dei fondi speciali

	2023	2024	Var. %
Fondo per i medici di medicina generale:			
Contributi ordinari	1.573.288.497	1.774.079.019	12,76
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	22.826.073	2.232.642	-90,22
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	26.207.499	24.085.951	-8,10
Totale	1.622.322.069	1.800.397.612	10,98
Fondo per gli specialisti ambulatoriali			
Contributi ordinari	308.242.576	347.470.542	12,73
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	4.521.656	3.659.824	-19,06
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	8.889.269	12.126.590	36,42
Totale	321.653.501	363.256.956	12,93
Fondo per gli specialisti esterni			
Contributi ordinari	7.845.406	12.750.447	62,52
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	23.959.761	19.795.946	-17,38
Contributo 4% da società accreditate con il S.S.N.	0	15.230.747	100
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	130.492	148.327	13,67
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	870.800	926.792	6,43
Totale	32.806.459	48.852.259	48,91
Totale entrata dei fondi speciali	1.976.782.029	2.212.506.827	11,92

Fonte: dati Enpam

8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali, assistenziali e di maternità/paternità

La tabella seguente fornisce una rappresentazione riepilogativa dei risultati delle gestioni previdenziali ed assistenziali per il periodo in esame.

Tabella 21 - Saldi gestioni previdenziali, assistenziali e di maternità/paternità*(milioni di euro)*

	2023	2024	Var. %
Entrate contributive	3.496,98	3.918,48	12,05
Spesa previdenziale	3.139,09	3.586,68	14,26
Saldo gestione previdenziale	357,89	331,80	-7,29
Spesa assistenziale	24,67	25,58	3,69
Saldo gestione complessiva	333,22	306,22	-8,10
Contributi maternità	24,47	27,40	11,97
Prestazioni di maternità	23,91	24,54	2,63
Saldo gestione maternità	0,56	2,86	410,71

Fonte: dati Enpam

Le entrate contributive costituiscono risorse da destinare sia alla spesa previdenziale, sia a quella assistenziale, secondo vincoli e criteri indicati nei regolamenti dei diversi fondi, come previsto dall'art. 31, comma 5, del regolamento del Fondo di previdenza generale della Fondazione.

Peraltro, le spese assistenziali, stante la ridotta entità, influiscono assai limitatamente sul saldo della gestione complessiva: tali risorse, in ogni caso, derivano esclusivamente dai versamenti contributivi degli iscritti in attività e, statutariamente "devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall'Ente che non deve superare il limite del 5 per cento dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale. Tale percentuale può essere elevata sino ad un massimo dell'8 per cento in presenza di eccezionali eventi calamitosi, con delibera del Consiglio di amministrazione soggetta all'approvazione dei Ministeri vigilanti".

Nell'esercizio in esame, il saldo della gestione complessiva presenta un saldo positivo complessivo per 306,22 mln, ancorché in diminuzione rispetto a quello del 2023 (333,22 mln).

La gestione delle misure afferenti alla maternità/paternità registra un saldo positivo fra contributi e prestazioni, in miglioramento rispetto a quanto rilevato nel 2023 (2,86 mln rispetto a 560 mila euro).

9. IL BILANCIO

9.1 Note preliminari

Il bilancio consuntivo in esame è stato redatto, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretati ed integrati in base ai principi enunciati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) in vigore a partire dal bilancio per l'esercizio 2016 e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

L'Ente ha adottato i nuovi principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'Oic a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. "direttiva *accounting*").

Il bilancio predetto si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

I documenti contabili relativi all'esercizio in esame sono stati sottoposti al Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione, come pure a revisione e certificazione, da parte di una società di revisione, ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994.

L'Ente ha predisposto ed allegato, inoltre, il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa e la relativa nota illustrativa, nonché il rapporto sui risultati, come previsti dal decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del *budget* economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Con riguardo alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato, di cui all'art. 1, comma 417, della l. 27 dicembre 2013, n. 147, si rappresenta che dall'esercizio 2020 l'Ente non effettua più il versamento pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, agli enti pensionistici di diritto privato di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dallo stesso anno, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando le disposizioni in materia di personale. Analoga esclusione è stata introdotta dall'art. 1, comma 601, della l. 27 dicembre 2019 n. 160, con

riferimento alle norme di riduzione della spesa previste nello stesso articolo.

La tabella seguente riporta i risultati della gestione, raffrontati con l'esercizio precedente.

Tabella 22 - Risultati di gestione

	2023	2024	Var. %
Ricavi	4.922.593.110	5.685.647.210	15,50
Costi	4.384.247.556	4.571.278.344	4,27
Avanzo d'esercizio	538.345.554	1.114.368.866	107
Patrimonio netto	25.848.560.551	26.862.097.615	3,92

Fonte: dati Enpam

Il risultato d'esercizio raddoppia sostanzialmente, rispetto al 2023, attestandosi a circa 1,11 mld; conseguentemente, il patrimonio netto risulta in aumento, attestandosi a 26,86 mld a fine 2024, con un incremento del 3,92 per cento.

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale.

Tabella 23 - Stato patrimoniale sintetico

	2023	2024	Var. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	261.462	133.275	-49,03
Immobilizzazioni materiali	88.264.059	85.303.211	-3,35
Immobilizzazioni finanziarie	9.249.461.223	10.224.856.029	10,55
Attivo circolante	16.503.143.088	16.633.265.487	0,79
Ratei e risconti attivi	275.463.080	304.263.374	10,46
TOTALE ATTIVO	26.116.592.912	27.247.821.376	4,33
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Riserva legale	25.273.830.635	25.812.176.189	2,13
Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari attesi	36.384.362	-64.447.440	-277,13
Utile dell'esercizio	538.345.554	1.114.368.866	107
Totale patrimonio netto	25.848.560.551	26.862.097.615	3,92
Altre passività			
Fondi rischi ed oneri	34.560.531	102.733.583	197,26
Trattamento per fine rapporto	19.124.460	19.753.327	3,29
Debiti	208.123.310	258.116.576	24,02
Ratei e risconti passivi	6.224.060	5.120.275	-17,73
Totale altre passività	268.032.361	385.723.761	43,91
TOTALE PASSIVO	26.116.592.912	27.247.821.376	4,33

Fonte: dati Enpam

La componente più cospicua continua ad essere rappresentata dall'attivo circolante, il cui valore, nel 2024, corrisponde a circa il 61 per cento del totale, con un importo complessivo in

aumento (per poco più di 1 mln) rispetto all'esercizio precedente; anche le immobilizzazioni finanziarie aumentano, mentre quelle immateriali e materiali tendono a ridursi.

Il consistente incremento dell'utile dell'esercizio, a fronte delle dinamiche delle riserve, ha determinato l'aumento del patrimonio netto; ad esso si aggiunge l'incremento delle altre passività (fra fondi e debiti) per determinare l'aumento complessivo del passivo patrimoniale.

9.2.1 L'attivo

Nella tabella seguente vengono riportati ai valori lordi di bilancio gli investimenti patrimoniali distinti in attività immobiliari e finanziarie.

Tabella 24 - Investimenti patrimoniali

	2023	Inc. %	2024	Inc. %
Attività immobiliari	4.973.100.072	20,15	5.239.651.259	20,35
Immobili ad uso di terzi	30.205.127	0,12	30.205.127	0,12
Partecipazioni in società e fondi immobiliari	4.942.894.945	20,03	5.209.446.132	20,23
Attività finanziarie	19.704.377.287	79,85	20.513.374.618	79,65
Immobilizzazioni finanziarie	4.306.566.278	17,45	5.015.409.897	19,48
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.049.035.972	60,98	15.122.882.453	58,72
Disponibilità liquide	348.775.037	1,41	375.082.268	1,46
Totale	24.677.477.359	100	25.753.025.877	100

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, il peso delle attività immobiliari risulta in aumento anche nel 2024, dopo diversi esercizi di riduzione; infatti, la relativa quota di incidenza aumenta, rappresentando il 20,35 per cento del totale degli investimenti patrimoniali.

Allo stesso modo, crescono in dimensione assoluta, riducendosi la percentuale di incidenza, le attività finanziarie, la cui composizione rileva un incremento maggiore per quelle immobilizzate. Anche le disponibilità liquide risultano in lieve aumento.

Nella tabella seguente viene riportato il portafoglio degli investimenti dell'Ente, a valori di bilancio, al netto di svalutazioni e riclassificato per liquidabilità, relativamente al periodo in esame.

Tabella 25 - Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni

	2023			2024		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Var. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Var. % annuale
TOTALE LIQUIDITÀ	348.775.037	1,42	-6,94	375.082.268	1,46	7,54
Strumenti finanziari derivati attivi	69.210.283	0,28	-20,95	30.549.509	0,12	-55,86
Altre partecipazioni (in liquidazione)	29.490.569	0,12	300,57	27.778.500	0,11	-5,81
<i>Altri titoli</i>						
Obbligazioni		0		18.000.000	0,07	100
O.i.c.r.	2.382.000.330	9,70	11,86	2.582.421.889	10,07	8,41
Titoli in gestione Gpm	12.527.467.209	51	-15,02	12.368.374.458	48,23	-1,27
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	40.867.581	0,17	181,60	95.758.097	0,37	134,31
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	15.049.035.972	61,27	-11,37	15.122.882.453	58,97	0,49
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	58.203.067	0,24	7,18	60.668.809	0,24	4,24
<i>Partecipazioni in enti diversi</i>						
Fondi mobiliari chiusi di <i>private equity</i> e <i>private debt</i>	1.708.050.044	6,95	36,74	2.200.540.753	8,58	28,83
<i>Partecipazioni in società e fondi immobiliari</i>						
Fondi immobiliari	4.942.894.945	20,12	5,71	5.209.446.132	20,31	5,39
Partecipazioni Banca d'Italia	370.000.000	1,51	0	370.000.000	1,44	0
<i>Altre partecipazioni</i>						
Società gestione risparmio e immobiliare	40.840.039	0,17	155,49	49.840.039	0,19	22,04
<i>Altri titoli</i>						
Titoli di Stato o da altri enti pubblici	1.761.170.574	7,17		1.986.239.960	7,75	12,78
Altri titoli obbligazionari	21.000.000	0,09	-12,50	0	0	-100
Polizze assicurative	232.811.872	0,95	-2,03	239.862.930	0,94	3,03
TOTALE IMMOBILIZZ. FINANZ. RIE	9.134.970.541	37,19	37,84	10.116.598.623	39,45	10,75
IMMOBILI A REDDITO (Fabbricati ad uso di terzi al netto di svalutazioni)	30.205.127	0,12	-3,67	30.205.127	0,12	0
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	24.562.986.677	100	2,29	25.644.768.471	100	4,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam

La variazione del portafoglio complessivo dell'Ente, rispetto al 2023, è in termini assoluti di 1,08 mld (da euro 24.562.986.677 ad euro 25.644.768.471), con un incremento percentuale del 4,40 per cento.

Nella quota di portafoglio classificata nell'attivo circolante risultano aumentati, sia in termini assoluti che in incidenza sul totale, gli importi relativi agli organismi di investimento collettivo del risparmio (O.i.c.r.), per una variazione di 200,42 mln ed un'incidenza del 10,07 per cento (9,70 per cento nel 2023); la maggiore incidenza sul totale rimane quella relativa ai titoli in gestione indiretta mobiliare: il loro valore è diminuito di 159,09 mln (dai 12,53 mld del 2023 ai 12,37 mld del 2024); allo stesso modo, l'incidenza è passata dal 51 per cento del 2023 al 48,23 per cento del 2024, rimanendo comunque a livelli maggioritari nel portafoglio; le altre partecipazioni si riferiscono a fondi immobiliari in liquidazione, mentre gli strumenti finanziari derivati rappresentano il *fair value* dei contratti finalizzati alla copertura sul rischio

cambi posti in essere dai gestori dei portafogli immobiliari non ancora scaduti alla fine dell'esercizio (fra il passivo dello stato patrimoniale sono indicati i corrispondenti strumenti passivi e la relativa differenza di valore è iscritta in patrimonio netto nell'apposita riserva per copertura dei flussi finanziari, v. par. 9.2.2).

Fra gli investimenti indicati come immobilizzazioni, nell'esercizio risultano maggiormente incrementati i valori dei fondi mobiliari chiusi di *private equity* e *private debt* (con una variazione di 492,49 mln, pari al 28,83 per cento sul 2023, dovuta a maggiori richiami rispetto alle distribuzioni di capitale) e di quelli immobiliari (con un incremento di 266,55 mln, pari al 5,39 per cento sul 2023, riferito a richiami di capitale e nuove acquisizioni).

L'Ente indica, nella relazione sulla gestione per l'esercizio in esame, un rendimento a mercato del portafoglio complessivo positivo, pari al 4,08 per cento, applicando (a partire da ottobre 2024) un sistema di stima differente rispetto al passato, che distingue i rendimenti fra portafoglio di copertura delle passività e portafoglio "a performance" (nel 2023, con il precedente sistema, non caratterizzato dall'anzidetta distinzione, il rendimento risultava pari al 6,54 per cento); la tabella seguente riporta la situazione rielaborata in base alla natura degli *asset*, ai fini del confronto su base annuale.

Tabella 26 - Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito

Asset	Rendimento netto %	
	2023*	2024
Tesoreria	1,73	1,31
Mobiliare	8,12	4,77
Beni reali	1,92	1,35
di cui immobiliare	1,81	0,3
Patrimonio complessivo	6,54	4,08

* Sistema di stima differente rispetto al 2024.

Fonte: dati Enpam

Questa Sezione, a seguito di tale esame, ribadisce la necessità di una scelta di allocazione delle risorse verso *asset* a non elevato rischio, da porre in correlazione alla peculiarità della gestione del risparmio previdenziale, che persegue l'obiettivo di una redditività idonea ad assicurare la sostenibilità del regime previdenziale in un orizzonte temporale molto ampio.

Alla fine del 2024 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo relativo a terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 83,91 mln (pari allo 0,31 per cento del totale dell'attivo), con una evidente e costante tendenza alla diminuzione.

I fabbricati ad uso della Fondazione, ossia la sede ed un magazzino adibito ad archivio,

entrambi ubicati in Roma, sono ammortizzati con l'aliquota del 3 per cento annuo; nel 2024, il relativo Fondo risulta incrementato di euro 2.155.182 rispetto al precedente esercizio, in misura pari alla quota annua calcolata sul valore della sede, al netto del fondo svalutazione immobili, e sul costo storico per il magazzino.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali. Di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al conto economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale criterio è confortato anche dal novato principio contabile Oic n. 16.

Tabella 27 - Immobilizzazioni materiali – terreni e fabbricati

	2023	2024	Var. %
Fabbricati	156.267.014	156.267.014	0
Area archeologica	6.378.821	6.378.821	0
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-22.997.648	-25.152.830	9,37
Fondo svalutazione immobili	-88.745.964	-88.745.964	0
Fabbricati ad uso di terzi	30.205.127	30.205.127	0
Terreni edificabili	4.954.431	4.954.431	0
TOTALE	86.061.781	83.906.599	-2,50

Fonte: dati Enpam

Il bilancio 2024 evidenzia crediti verso locatari di immobili per 4,28 mln, in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente, che presentava un importo di 23,84 mln; a fronte di essi risultano accantonamenti nel fondo svalutazione crediti per 2,62 mln, valore in netta diminuzione rispetto al 2023 (19,98 mln).

Le partecipazioni finanziarie, come da tabella che segue, presentano un valore di 10,22 mld, in aumento rispetto all'importo del 2023, che ammontava a 9,25 mld.

Nella voce sono inclusi investimenti in società e fondi immobiliari (per complessivi 5,58 mld), in fondi mobiliari chiusi di *private equity* e di *private debt* (per 2,20 mld al lordo del fondo svalutazione, pari a 3,66 mln); l'Ente riporta in nota integrativa come la svalutazione delle partecipazioni in fondi di *private equity* avvenga attraverso l'apposito Fondo indicato in bilancio, mentre per le partecipazioni in società e fondi immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso la determinazione del valore attuale netto e l'eventuale svalutazione per perdita durevole (metodo diretto).

Si rammenta, inoltre, che il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 6 novembre 2015, aveva deliberato l'acquisto di quote di partecipazione pari al 3 per cento del

capitale di Banca d'Italia; a fronte dell'incremento della quota massima consentita (dal 3 al 5 per cento) a seguito delle modifiche previste dalla l. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) alla normativa precedente⁵, la Fondazione ha acquistato, nel mese di febbraio 2022, un'ulteriore quota pari all'1,93 per cento del capitale: il controvalore complessivo ammonta, pertanto, a 370 mln, corrispondenti a 14.800 quote dal valore nominale unitario di 25 mila euro. Il dividendo in pagamento nel 2024, stabile rispetto agli anni precedenti, è stato di 16,77 mln.

Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie (*)

	2023	2024	Var. %
a - Partecipazioni in:			
- imprese controllate	58.203.067	60.668.809	4,24
- altre imprese	7.061.785.028	7.829.826.924	10,88
Totale partecipazioni	7.119.988.095	7.890.495.733	10,82
b - Crediti verso:			
- altri	114.490.682	108.257.406	-5,44
Totale crediti	114.490.682	108.257.406	-5,44
c - Altri titoli	2.014.982.446	2.226.102.890	10,48
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.249.461.223	10.224.856.029	10,55

(*) I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

Fonte: dati Enpam

Fra i crediti, la diminuzione (-5,44 per cento) rilevata nel 2024 rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alle maggiori restituzioni delle rate in conto capitale (8,87 mln) rispetto alle nuove erogazioni (2,64 mln).

Gli "altri titoli" sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2024 per circa 2,23 mld, in aumento rispetto al 2023, quando ammontavano a 2,01 mld; in nota integrativa, l'Ente indica come la relativa voce di bilancio sia costituita da polizze di assicurazione per 232,86 mln e da titoli di Stato acquisiti negli ultimi due esercizi per 1,99 mld, aventi scadenze dai tre ai tredici anni.

Nell'esercizio in esame si rileva una diminuzione dell'attivo circolante, che registra il valore di 16,63 mld, rispetto ai 16,50 mld del 2023 (+0,79 per cento).

Tabella 29 - Attivo circolante

	2023	2024	Var. %
Crediti	1.105.332.079	1.135.300.766	2,71
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.049.035.972	15.122.882.453	0,49
Disponibilità liquide	348.775.037	375.082.268	7,54
TOTALE	16.503.143.088	16.633.265.487	0,79

Fonte: dati Enpam

⁵ L'art. 1, comma 715, della legge citata ha modificato il comma 5 dell'articolo 4 del d.l. 30 novembre 2013, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 gennaio 2014, n. 5.

Per la quasi totalità si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni; la relativa composizione è stata riportata nella tabella 25 (portafoglio degli investimenti). I crediti presentano un aumento del 2,71 per cento: in particolare, i crediti verso iscritti ne costituiscono la parte preponderante risultando in aumento (rimanendo consistente la quota relativa agli ultimi otto esercizi), come il relativo fondo svalutazione; le disponibilità liquide aumentano per oltre 26 mln (+7,54 per cento).

9.2.2 Il passivo

A seguito della destinazione a riserva degli utili precedenti e della rideterminazione della riserva per copertura dei flussi finanziari attesi, unita al risultato di esercizio, il patrimonio netto dell'Ente è aumentato, raggiungendo a fine 2024 il valore di 26,86 mld.

Tabella 30 - Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni

(milioni di euro)

Anno	Riserva legale (a)	Onere di pensione al 31 dicembre 1994 (b)	Rapporto (a/b)	Onere di pensione dell'esercizio (c)	Rapporto (a/c)
2023	25.273,83	418,46	60,40	3.139,09	8,05
2024	25.812,18	418,46	61,68	3.586,68	7,20

Fonte: dati Enpam

Dalla tabella emerge che, anche nell'esercizio in esame, la riserva legale accantonata dall'Ente eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Allo stesso modo, la riserva legale eccede anche il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2024, ritenuto congruo dall'art. 5, comma 1, del d.m. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

I debiti risultano in aumento nel 2024, con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari al 24,02 per cento, attestandosi a 258,12 mln. È da rilevare, inoltre, come tale ammontare - che vede aumentare i valori di numerose componenti (particolarmente, i debiti tributari, quelli verso le banche e i debiti verso gli iscritti), mentre diminuiscono, fra gli altri, i debiti verso la controllata, il personale e i fornitori - trovi copertura prendendo a riferimento l'attivo circolante dell'Ente.

Con riferimento al fondo rischi ed oneri (euro 102.733.583; euro 34.560.531 nel 2023), che comprende il fondo rischi diversi di cui si è già riferito, l'importo di euro 94.996.950 (euro 32.825.921 nel 2023), rappresenta il *fair value* passivo degli strumenti derivati per la copertura dei rischi cambi; la differenza tra il valore del *fair value* passivo e quello attivo (negativa per euro 100.831.802) è iscritta nella specifica riserva di patrimonio netto, la quale si assesta ad euro -64.447.440 (euro 36.384.362 nel 2023; v. par. 9.2.1).

9.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2024 con un utile di 1,11 mld, sostanzialmente raddoppiato rispetto all'anno precedente, quando ammontava a 538,35 mln; la differenza fra valore e costi della produzione, però, si è attestata a 51,51 mln, in rilevante diminuzione (-61,8 per cento) rispetto al 2023. Nell'esercizio in esame, in particolare, a fronte dei più elevati costi per prestazioni istituzionali (+14,44 per cento) e di maggiori accantonamenti e svalutazioni, si è registrato un minore incremento dei ricavi e proventi contributivi (+12,05 per cento) e una rilevante diminuzione degli altri ricavi e proventi (-48,47 per cento) per effetto delle minori plusvalenze da alienazione di beni immobili e dei minori ricavi diversi.

Al risultato finale ha contribuito il risultato della gestione finanziaria; il saldo fra proventi e oneri finanziari, infatti, è aumentato dai 695,44 mln del 2023 agli 1,18 mld del 2024. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono passate dai -281 mln del 2023 ai -99,65 mln del 2024, migliorando in modo consistente, per effetto delle minori svalutazioni effettuate, il saldo finanziario.

Fra i costi, in aumento rispetto al 2023 (+4,34 per cento) il costo del personale che a fine 2024 si attesta sui 45,16 mln (per le dinamiche di organico e costi, si rimanda al capitolo 3). In lieve diminuzione (-0,93 per cento sul 2023) risulta la voce relativa alle spese per servizi, che comprende le prestazioni istituzionali. L'andamento registrato dai costi per fabbricati da reddito (diminuzione del 13,04 per cento, in linea con quanto registrato negli ultimi esercizi) risulta determinato sostanzialmente dalla riduzione degli oneri di manutenzione e per utenze varie, a fronte del patrimonio ceduto nell'esercizio 2022.

Nell'esercizio in esame, Enpam ha assegnato come accantonamenti per rischi un importo totale di euro 5.853.223 comprendente in via principale 4,25 mln per giudizi pendenti in sede di appello che hanno comunque visto la Fondazione parte vittoriosa in primo grado, oltre a 1,1 mln quale accantonamento prudenziale per eventuali oneri nell'ambito di rapporti correnti di

carattere legale e contrattuale e circa 450 mila euro per eventuali richieste di congruagli da parte dell'ex inquilinato dei fabbricati ceduti. Gli altri accantonamenti (euro 120.000) sono riferiti a un contenzioso tributario in corso.

Si riporta di seguito la tabella sintetica del conto economico.

Tabella 31 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.550.450.884	3.960.817.581	11,56
A1 - ricavi e proventi contributivi	3.521.441.894	3.945.870.379	12,05
A5 - altri ricavi e proventi	29.008.990	14.947.202	-48,47
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	3.415.627.180	3.909.309.755	14,45
B7 - per servizi:	3.365.838.601	3.847.745.755	14,32
B7a - per prestazioni istituzionali*	3.342.956.382	3.825.549.418	14,44
B7b - per servizi	18.982.080	18.804.833	-0,93
B7c - per i fabbricati da reddito	3.900.139	3.391.504	-13,04
B8 - per godimento beni di terzi	40.041	35.326	-11,78
B9 - per il personale:	43.278.432	45.158.628	4,34
B9a - salari e stipendi	29.540.610	30.577.664	3,51
B9b - oneri sociali	9.090.547	9.182.896	1,02
B9c - T.F.R.	2.260.183	2.262.948	0,12
B9d - trattamento di quiescenza e simili	1.169.888	1.150.695	-1,64
B9e - altri costi	1.217.204	1.984.425	63,03
B10 - ammortamenti e svalutazioni	4.724.109	5.459.666	15,57
B12 - accantonamenti per rischi	0	5.853.223	100
B13 - altri accantonamenti	0	120.000	100
B14 - oneri diversi di gestione	1.745.997	4.937.157	182,77
DIFF. TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	134.823.704	51.507.826	-61,80
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	695.443.454	1.175.597.359	69,04
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-280.996.410	-99.650.881	-64,54
D18 - rivalutazioni	230.879.396	110.079.108	-52,32
D19 - svalutazioni	511.875.806	209.729.989	-59,03
E20 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	10.925.194	13.085.438	19,77
E21 - UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	538.345.554	1.114.368.866	107

* Importi di natura economica, comprendenti, con riferimento ai valori riportati fra i ricavi e proventi contributivi e le prestazioni istituzionali, integrazioni e rettifiche indicate dall'Ente in nota integrativa.

Fonte: dati Enpam

9.4 Il rendiconto finanziario

L'Ente ha redatto il rendiconto finanziario, secondo quanto stabilito dalle norme civilistiche (artt. 2423-2425-ter c.c.), come modificate dal d.lgs. n. 139 del 2015.

Il rendiconto finanziario redatto in forma indiretta, partendo cioè dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Tabella 32 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2023	2024
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	538.345.554	1.114.368.866
- Imposte sul reddito	10.925.194	13.085.438
- Interessi passivi/(interessi attivi)	-306.709.142	-360.357.888
- (Dividendi)	-339.448.789	-549.351.615
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-218.502.561	-376.028.928
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-315.389.744	-158.284.127
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	2.467.020	2.262.948
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.979.218	3.512.620
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.425.386	21.770.855
- Altre rettifiche per elementi non monetari	254.887.612	-21.113.169
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-49.630.508	-151.850.872
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-22.756.499	-27.380.745
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-448.919	3.777.405
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-27.418.912	-28.800.294
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.283.220	-1.103.785
Altre variazioni del capitale circolante netto	59.910.970	72.691.942
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-38.060.648	-132.666.349
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	312.177.223	360.357.888
Spese varie pagate sui conti di gestione	-11.424.008	-12.258.008
(Imposte sul reddito pagate)	-7.738.329	-10.800.077
Dividendi incassati	383.687.632	549.351.615
(Utilizzo fondi)	-29.434.522	-30.095.394
Totale altre rettifiche	647.267.996	856.556.024
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	609.207.348	723.889.675
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-755.145	-388.626
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.149.810	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-205.407	-34.958
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-2.702.240.595	-1.191.351.772
Prezzo di realizzo disinvestimenti	173.321.580	182.662.461
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-10.408.734.030	-11.652.512.515
Prezzo di realizzo disinvestimenti	12.234.165.067	12.043.689.940
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-703.298.720	-617.935.471
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.269.998	238.691
Accensione finanziamenti	-10.801.974	-2.640.368
Rimborso finanziamenti	9.190.308	8.873.644
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-341.668	6.471.967
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	-94.433.040	112.426.171
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	94.762.240	-31.228.424
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	329.200	81.197.747
Disponibilità liquide al 1° gennaio	389.313.418	389.642.618
Disponibilità liquide al 31 dicembre	389.642.618	470.840.365
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	329.200	81.197.747

Fonte: dati Enpam

Gli importi indicati in tabella comprendono, rispetto ai saldi di bilancio, anche le variazioni della liquidità disponibile sui conti di gestione del patrimonio mobiliare (indicati, nello stato patrimoniale, fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni), pari ad euro 95.758.097 a fine 2024, rispetto ad euro 40.867.581 dell'esercizio precedente.

Dai dati riportati, si evince come:

- il flusso finanziario della gestione reddituale aumenti, attestandosi a un valore positivo di 723,89 mln, rispetto ai 609,21 mln del 2023;
- l'attività di investimento registri un saldo negativo migliorato (-617,94 mln rispetto a -703,30 mln del 2023), per effetto di minori investimenti;
- il saldo dell'attività di finanziamento sia positivo per 6,47 mln (nel 2023 era negativo per 342 mila euro), in relazione ai maggiori rimborsi di finanziamenti rispetto alle accensioni;
- l'andamento dell'effetto dei cambi sulle disponibilità liquide abbia registrato un saldo negativo per il 2024.

Le disponibilità liquide così considerate (voce di bilancio "disponibilità liquide", unita a "conti di gestione del patrimonio mobiliare", indicata fra gli "altri titoli" delle attività finanziarie non immobilizzate) registrano, pertanto, una variazione positiva, nel 2024, di euro 81.197.747, a fronte del saldo positivo di euro 329.200 del 2023.

Pur preso atto di come nella nota integrativa sia stato esplicitato che nella liquidità da rendiconto finanziario *"è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti"*, si evidenzia nuovamente l'esigenza, stanti i criteri dettati dal principio contabile Oic 10, che la rappresentazione di cui al predetto documento contabile abbia ad oggetto le sole disponibilità liquide costituite *"dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa"*, nella specie ammontanti ad euro 348.775.037.

9.5 Il bilancio tecnico

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato d.lgs. n. 509 del 1994 la "gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale".

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 56 del 16 giugno 2022, Enpam ha adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, con termine previsione al 2070. Nel corso dello stesso anno, peraltro, la Fondazione ha provveduto, con il supporto di un attuario, all'aggiornamento del predetto documento contabile, con decorrenza formale dal 1° gennaio 2023, fermo restando

l'intervallo temporale preso in esame; si è tenuto conto, in tal modo, delle modifiche ai regolamenti del Fondo di previdenza generale e del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, approvate dallo stesso Cda, afferenti, rispettivamente, alla rivalutazione di contributi minimi e all'applicazione di aliquote aggiuntive.

Nella relazione sulla gestione allegata al bilancio in esame, l'Ente ha riportato il confronto tra i saldi contabili previsti nel bilancio tecnico e le risultanze del consuntivo, da cui si evince, per il 2024 come in precedenza, una rilevazione a fine anno minore rispetto alle previsioni per quel che riguarda gli importi del patrimonio netto e delle entrate contributive.

Successivamente, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 90 del 18 settembre 2025, Enpam ha adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, con periodo di riferimento 2024-2073; nella documentazione relativa al bilancio preventivo 2026, l'Ente riporta come siano stati considerati per i primi due anni di previsione dello stesso documento (2024 e 2025) i risultati del bilancio consuntivo 2024 e le erogazioni al momento previste per il 2025.

Complessivamente, il saldo previdenziale viene previsto negativo nel periodo dal 2025 al 2044, mentre il saldo totale è negativo dal 2030 al 2040; il patrimonio è previsto sempre positivo.

Nella tabella seguente vengono riportate le previsioni di saldi o importi negativi relativamente alle diverse gestioni.

Tabella 33 - Le proiezioni attuariali

	Saldo previdenziale negativo	Saldo totale negativo	Patrimonio negativo
Fondo generale Quota A	2024-2039 e 2068-2072	2024-2040	
Fondo generale Quota B	dal 2043	dal 2065	
Fondo medici di medicina generale	dal 2024 al 2044	dal 2025 al 2044	dal 2038 al 2049
Fondo medici specialisti ambulatoriali	dal 2024 al 2051	dal 2024 al 2051	dal 2039 al 2061
Fondo specialisti esterni	2024-2025	2024-2025	2024-2029

Fonte: dati Enpam

Sulla base dei fattori presi in considerazione, le proiezioni attuariali per il periodo 2023-2070 prevedono, pertanto, quanto segue:

- per il Fondo medici di medicina generale, un saldo previdenziale negativo negli anni 2024-2044, un saldo totale negativo nel periodo 2025-2044 e un patrimonio negativo nel periodo 2038-2049;
- per il Fondo generale "Quota A", un saldo previdenziale negativo nei periodi 2024-2039 e 2068-2072, il saldo totale è previsto negativo negli anni 2024-2040;

- per il Fondo generale “Quota B”, un saldo previdenziale negativo negli anni a partire dal 2043, mentre il saldo totale è previsto negativo dal 2065;
- per la gestione medici specialisti ambulatoriali, saldi previdenziali negativi dal 2024 al 2051, saldi totali negativi dal 2024 al 2051, patrimonio negativo dal 2039 al 2061;
- per la gestione specialisti esterni saldi previdenziali negativi e totali negativi nel primo biennio e patrimonio negativo nel periodo 2024-2029.

L’esito delle proiezioni induce questa Corte - ritenendosi opportuno il raggiungimento e il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l’Ente - a raccomandare l’attento monitoraggio sulle stesse gestioni e il miglioramento degli effettivi andamenti rispetto alle ipotesi adottate nei calcoli attuariali, al fine dell’adozione delle conseguenti determinazioni.

10. LE PARTECIPAZIONI

10.1 Enpam Real Estate Srl

La Fondazione è azionista al 100 per cento della Enpam Real Estate Srl, costituita nel 2003, originariamente per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e, successivamente, per una attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari. Come emerge dalle due tabelle seguenti, si rileva un risultato di esercizio positivo, anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (2,47 mln rispetto a 3,90 mln del 2023); il risultato è l'effetto:

- della diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni, per minori importi relativi alla gestione alberghiera;
- dei maggiori costi per il personale, che comprende i soli distaccati dalla Fondazione azionista (in passato, la controllata aveva anche personale proprio);
- dei minori costi per servizi, che comprendono la gestione delle strutture alberghiere e dei compensi agli organi, in diminuzione dopo la sostituzione delle strutture consiliari con soggetti monocratici;
- del maggiore risultato della gestione finanziaria.

Su questi presupposti, il patrimonio netto si attesta nel 2024 a 60,67 mln circa (58,20 mln nel 2023).

Tabella 34 - Enpam Real Estate: Stato patrimoniale

	2023	2024	Var. %
Immobilizzazioni	27.636.016	24.507.017	-11,32
- immobilizzazioni immateriali	8.597.692	5.703.957	-33,66
- immobilizzazioni materiali	7.355.552	6.923.803	-5,87
- immobilizzazioni finanziarie	11.682.772	11.879.257	1,68
Attivo circolante	36.025.009	41.456.865	15,08
- rimanenze	69.805	39.296	-43,71
- crediti	5.238.350	4.404.622	-15,92
- disponibilità liquide	30.716.854	37.012.947	20,50
Ratei e risconti attivi	165.637	45.129	-72,75
Totale attivo	63.826.662	66.009.011	3,42
Patrimonio netto:	58.203.066	60.668.808	4,24
- capitale	64.000.000	64.000.000	0
- riserva legale	629.265	629.265	0
- utili o perdite portati a nuovo	-10.323.038	-6.426.199	-37,75
- utile o perdita dell'esercizio	3.896.839	2.465.742	-36,72
Fondi rischi ed oneri	226.313	226.313	0
Debiti	5.395.407	5.112.256	-5,25
Ratei e risconti passivi	1.876	1.634	-12,90
Totale passivo	63.826.662	66.009.011	3,42

Fonte: dati Enpam Real Estate

Tabella 35 - Enpam Real Estate: Conto economico

	2023	2024	Var. %
A - Valore della produzione	20.154.703	17.162.587	-14,85
- ricavi vendite e prestazioni	19.250.221	14.643.467	-23,93
- altri ricavi e proventi	904.482	2.519.120	178,52
B - Costi della produzione	16.196.876	15.360.782	-5,16
- acquisto materie prime	1.058.113	807.972	-23,64
- servizi	9.786.569	8.169.072	-16,53
- godimento beni di terzi	2.326.445	2.112.237	-9,21
- personale	94.175	128.185	36,11
- ammortamenti e svalutazioni	2.357.689	3.765.585	59,72
- variazioni rimanenze	-4.837	30.509	730,74
- oneri diversi di gestione	578.722	347.222	-40
Differenza A - B	3.957.827	1.801.805	-54,47
C - Proventi ed oneri finanziari	503.434	1.166.302	131,67
Risultato prima delle imposte	4.461.261	2.968.107	-33,47
Imposta sul reddito	-564.422	-502.365	10,99
Utile o perdita dell'esercizio	3.896.839	2.465.742	-36,72

Fonte: dati Enpam Real Estate

10.2 Fondazione Enpam cinque per mille

L'art. 2 dello statuto della Fondazione Enpam, prevede che la stessa, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali e per migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale, possa svolgere attività e promuovere iniziative, anche con la costituzione e la partecipazione a società, enti, fondazioni ed associazioni in Italia ed all'estero. In relazione a tali finalità, dal 2008 la Fondazione Enpam è stata inserita tra gli enti ai quali i contribuenti iscritti potevano destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef per finalità di interesse sociale; peraltro, nell'aprile 2017 la Fondazione stessa è stata esclusa da detti benefici, in esito ad un provvedimento assunto dall'Agenzia delle entrate.

Pertanto, il 20 marzo 2019, l'Ente ha costituito una nuova fondazione denominata "Enpam 5x1000 - Ets" *onlus*, con lo scopo di ottenere - tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef - fondi da utilizzare per l'assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi.

La fondazione citata è stata iscritta nel Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Roma dal 6 giugno del medesimo anno e dall'aprile 2020 all'Anagrafe delle *onlus*.

L'attività prevalente della Fondazione riguarda la "ricerca scientifica di particolare interesse sociale", prevedendosi in misura prioritaria la destinazione dei fondi raccolti al sostegno di attività di ricerca nel settore medico.

L'elenco dei soggetti ammessi alla ripartizione dei fondi riferiti al 2024 (nell'ambito dei quali alla *onlus* è stato attribuito un ammontare pari ad euro 200.747,42) è stato reso noto sul sito dell'Agenzia delle entrate in data 29 settembre 2025.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enpam, costituito nel 1937 come cassa previdenziale del sindacato dei medici e poi trasformato nel 1950 in ente di diritto pubblico, è una fondazione di diritto privato, nata dalla trasformazione prevista dal d.lgs. n. 509 del 1994; essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri, categorie professionali per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi professionali delle predette categorie, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 5 dello statuto) con le istituzioni pubbliche e private che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Ente gestisce la previdenza attraverso gestioni distinte, tra loro legate da vincolo di solidarietà e raggruppate in due fondi (o comparti): uno di previdenza generale, l'altro di medicina convenzionata ed accreditata.

Il fondo di previdenza generale è diviso in due gestioni: la "Quota A", in cui sono obbligatoriamente inseriti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e la "Quota B", per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*.

Il comparto relativo ai medici convenzionati e accreditati con il S.S.N., comprende le gestioni destinate ai medici convenzionati generici o di medicina generale, ai medici convenzionati ambulatoriali e agli specialisti esterni convenzionati.

Il costo complessivo per gli organi, nel corso dell'esercizio in esame registra un decremento pari allo 0,55 per cento. Il relativo valore per il 2024 è pari a euro 2.818.025 a fronte di euro 2.883.746 del 2023.

I costi e gli oneri relativi al trattamento economico del personale ammontano complessivamente nel 2024 a 45,16 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il personale in servizio (501 unità al 31 dicembre 2024), ha registrato in corso d'anno la cessazione di 11 unità, nonché 4 assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato e 1 assunzione a tempo determinato. La Sezione raccomanda comunque una costante attenzione ai costi del personale, considerato l'andamento rilevato nei precedenti esercizi e l'elevata incidenza sul bilancio dei medesimi. Ed analogamente raccomanda una più attenta

valutazione delle spese relative alle prestazioni professionali (specie quelle consulenziali e di studio) e delle loro modalità di assegnazione, in considerazione del costo, che resta elevato.

La Sezione rileva poi la necessità di monitorare il ricorso agli incarichi esterni, verificando prioritariamente la sussistenza delle competenze interne per lo svolgimento delle attività oggetto del conferimento, anche attivando percorsi di valorizzazione del personale, tenuto conto che l'oggetto degli affidamenti in parte riguarda attività ordinaria dell'Ente a carattere continuativo.

Il risultato di esercizio si attesta a 1,11 mld, rispetto ai 538,35 mln del 2023 (+107 per cento). Ad esso ha contribuito il risultato della gestione finanziaria: il saldo fra proventi e oneri finanziari, infatti, è aumentato dai 695,44 mln del 2023 agli 1,18 mld del 2024. In aggiunta, le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono passate dai -281 mln del 2023 ai -99,65 mln del 2024, migliorando in modo consistente, per effetto delle minori svalutazioni effettuate, il saldo finanziario, che si va ad aggiungere al risultato positivo della gestione caratteristica.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 risulta in aumento, a seguito del risultato di esercizio, attestandosi a 26,86 mld. La riserva legale accantonata dall'Ente eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Allo stesso modo, la riserva legale eccede anche il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2024, ritenuto congruo dall'art. 5, comma 1, del d.m. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

La componente più cospicua dello stato patrimoniale è rappresentata dall'attivo circolante, il valore del quale, nel 2024, corrisponde a circa il 61 per cento del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto (da euro 88.264.059 nel 2023 ad euro 85.303.211 nel 2024), le immobilizzazioni materiali.

Nel complesso, il peso delle attività immobiliari mantiene una sostanziale stabilità, dopo una tendenza alla diminuzione; infatti, la relativa quota di incidenza, nel 2024, rappresenta circa il 20 per cento del totale degli investimenti patrimoniali.

Si segnala un rendimento a mercato del portafoglio complessivo positivo del 4,08 per cento (nel 2023 era pari al 6,54 per cento ma determinato con metodi differenti).

Questa Sezione ribadisce la scelta di proseguire nella allocazione delle risorse verso *asset* a non elevato rischio, da porre in correlazione alla peculiarità della gestione del risparmio

previdenziale che persegue l'obiettivo di una redditività idonea ad assicurare la sostenibilità del regime previdenziale in un orizzonte temporale molto ampio.

I debiti risultano in aumento nel 2024, con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari al 24,02 per cento, attestandosi a 258,12 mln. È da rilevare, inoltre, come tale ammontare - che vede aumentare i valori di numerose componenti (particolarmente, i debiti tributari, quelli verso le banche e i debiti verso gli iscritti), mentre diminuiscono, fra gli altri, i debiti verso la controllata, il personale e i fornitori - trovi copertura prendendo a riferimento l'attivo circolante dell'Ente.

Il rendiconto finanziario rileva, per le disponibilità liquide unite alla liquidità dei conti di gestione del patrimonio mobiliare, una variazione positiva, nel 2024, di euro 81.197.747, a fronte del saldo positivo di euro 329.200 del 2023.

Pur preso atto che nella nota integrativa è stato esplicitato che nella liquidità da rendiconto finanziario "è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti", si evidenzia l'esigenza, stanti i criteri dettati dal principio contabile Oic 10, che la rappresentazione di cui al predetto documento contabile abbia ad oggetto le sole disponibilità liquide costituite "dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa", come già rilevato nella precedente relazione e, nella specie, ammontanti ad euro 348.775.037.

I contributi eccedono la spesa per pensioni per tre fondi dei cinque gestiti dall'Ente; il rapporto fra le due grandezze conferma una generale tendenza al peggioramento, passando - in termini complessivi - da 1,11 del 2023 a 1,09 del 2024.

Anche il rapporto fra il numero totale degli iscritti e quello delle pensioni erogate registra un'ulteriore diminuzione, attestandosi nel 2024 su un valore di 1,98 (era pari a 2,13 nel 2023). Analogo andamento si riscontra per ciascuno dei Fondi, ad esclusione di quello degli specialisti esterni.

La Fondazione, in attuazione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 56 del 16 giugno 2022, ha provveduto, con il supporto di un attuario, all'aggiornamento del bilancio tecnico, con decorrenza formale dal 1° gennaio 2023 e termine previsione al 2070, onde tener conto nelle proiezioni degli effetti delle modifiche apportate ai regolamenti del Fondo di previdenza generale e del Fondo della medicina convenzionata e accreditata afferenti, rispettivamente, alla rivalutazione di contributi minimi e all'applicazione di aliquote aggiuntive.

Successivamente, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 90 del 18 settembre 2025,

Enpam ha adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, con periodo di riferimento 2024-2073; nella documentazione relativa al bilancio preventivo 2026, l'Ente riporta come siano stati considerati per i primi due anni di previsione dello stesso documento (2024 e 2025) i risultati del bilancio consuntivo 2024 e le erogazioni al momento previste per il 2025.

Complessivamente, il saldo previdenziale viene previsto negativo nel periodo dal 2025 al 2044, mentre il saldo totale è negativo dal 2030 al 2040; il patrimonio è previsto sempre positivo.

Le proiezioni attuariali per il periodo 2023-2070 prevedono:

- per il Fondo medici di medicina generale, un saldo previdenziale negativo negli anni 2024-2044, un saldo totale negativo nel periodo 2025-2044 e un patrimonio negativo nel periodo 2038-2049;
- per il Fondo generale "Quota A", un saldo previdenziale negativo nei periodi 2024-2039 e 2068-2072, il saldo totale è previsto negativo negli anni 2024-2040;
- per il Fondo generale "Quota B", un saldo previdenziale negativo negli anni a partire dal 2043, mentre il saldo totale è previsto negativo dal 2065;
- per la gestione medici specialisti ambulatoriali, saldi previdenziali negativi dal 2024 al 2051, saldi totali negativi dal 2024 al 2051, patrimonio negativo dal 2039 al 2061;
- per la gestione specialisti esterni, saldi previdenziali negativi e totali negativi nel primo biennio e patrimonio negativo nel periodo 2024-2029.

L'esito delle proiezioni induce questa Corte - ritenendosi opportuno il raggiungimento e il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l'Ente - a raccomandare l'attento monitoraggio sulle stesse gestioni e il miglioramento degli effettivi andamenti rispetto alle ipotesi adottate nei calcoli attuariali, al fine delle successive conseguenti determinazioni.

La Fondazione è azionista al 100 per cento della *Enpam Real Estate Srl*, costituita nel 2003, originariamente, per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e successivamente, con attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari. La società presenta un risultato di esercizio positivo, anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (2,47 mln rispetto a 3,90 mln del 2023).

Infine, l'Ente ha costituito una fondazione denominata "*Enpam 5x1000 - Ets*" *onlus*, con lo scopo di ottenere - tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef - fondi da utilizzare per l'assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi. Stanti i rilievi circa le modalità e gli obiettivi di tale iniziativa formulati dai Ministeri vigilanti,

l'operatività della fondazione è stata bloccata, ma attualmente risulta attiva una nuova fondazione registrata all'anagrafe delle *onlus*, a partire dall'aprile 2020.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

